



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 A

Indirizzo di Studi: Liceo delle Scienze Umane

Anno Scolastico 2025-2026

Indice

<u>PRIMA PARTE</u>	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
	LE SCUOLE DELLE MAESTRE PIE DI RIMINI	PAG. 4
	FINALITÀ DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	PAG. 5
	QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	PAG. 6
<u>SECONDA PARTE</u>	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG 7-8
	ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE	PAG 8-9
	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	PAG 10-11
	GLI ALUNNI E PROFILO DELLA CLASSE V A	PAG 11-14
<u>TERZA PARTE</u>	PERCORSO FORMATIVO	
	PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	PAG 15
	METODI PER LA DIDATTICA	PAG 15-16
	MEZZI PER LA DIDATTICA	PAG 16
	VERIFICHE E VALUTAZIONI	PAG 17
	CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG 17
	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	PAG 18
	PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG 19
	<u>QUARTA PARTE</u>	PROGETTAZIONE DISCIPLINARE
RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE		PAG 21
RELAZIONE FINALE DI LETTERATURA ITALIANA		PAG 29
RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA INGLESE		PAG 33
RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA		PAG 36
RELAZIONE FINALE DI STORIA		PAG 39
RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE		PAG 41

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA	PAG. 47
RELAZIONE FINALE DI FISICA	PAG. 48
RELAZIONE FINALE DI TEATRO	PAG. 49
RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE	PAG. 51
RELAZIONE FINALE DI LATINO	PAG. 53
RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI	PAG. 55
RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE	PAG. 56
NOMINATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DI V A	PAG. 59

Allegati:

Griglie di valutazione: prima prova

p. 62

seconda prova

p. 69

SCUOLE MAESTRE PIE E FINALITÀ GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il plesso scolastico dell'Istituto Maestre Pie di via Fratelli Bandiera 34, in Rimini, sorge su un'ampia area che ospita attualmente il Polo dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane ed il percorso di Istruzione Professionale Servizi Commerciali, è presente a Rimini dal 30 gennaio 1876 (si celebra in questo anno il 150°).

Da 3 anni è attivo presso il nostro Istituto uno Spazio di Ascolto Psicologico presso la nostra scuola. Lo sportello è un servizio gratuito e riservato a tutti gli alunni, le famiglie e il personale docente. È condotto da due psicologi professionisti, che offrono un ascolto qualificato e un supporto psicologico per affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita, alla scuola, alla famiglia e alla vita personale.

Nel 2010, l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, fondato dalla beata Elisabetta Renzi (1786 – 1859), a seguito della riforma Gelmini, attiva il Liceo delle Scienze Umane; vengono sostituiti in questo modo i precedenti percorsi di istruzione superiore: il Liceo della Comunicazione, il Liceo Pedagogico-Linguistico, l'Istituto Magistrale e la scuola Magistrale.

Dal settembre 2001 inoltre, il Liceo è riconosciuto come scuola paritaria ai sensi del D.U.S.R. n.157 del 28/08/01.

L'Istituto delle Maestre Pie, in armonia con il Magistero della Chiesa e fedele al proprio Carisma educativo, si propone di condurre gli alunni ad una graduale formazione culturale e personale: la scuola, infatti, non implica soltanto una scelta di valori intellettuali, ma anche una scelta di valori di vita che devono essere presenti in maniera operante.

La caratteristica liceale della scuola si esprime nella formazione di personalità compiute e complete, armonicamente inserite nella società, dotate di un habitus mentale spiccatamente critico, capaci di adattarsi ai repentini cambiamenti della realtà sociale e alle richieste di formazione continua del mondo del lavoro.

Didatticamente, ciò significa che il Liceo non offre una parcellizzazione dei saperi, ma mira a fornirne le chiavi di accesso e a sviluppare le capacità cognitive e critiche di ciascuno.

Pur caratterizzandosi come corso di studi pre-universitario, il Liceo è in grado quindi di fornire ai giovani preparazione e titolo finale adeguati, per accedere a corsi professionalizzanti ed inserirsi nel mondo del lavoro.

Le finalità specifiche del Liceo delle Scienze Umane sono le seguenti:

Il Liceo delle Scienze Umane è un percorso formativo che stimola lo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali. Promuove la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze. Offre una solida formazione umanistica. Studia il pensiero filosofico e la complessa realtà della convivenza umana; familiarizza con le principali metodologie relazionali e comunicative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

QUADRO ORARIO DEL LICEO delle Scienze Umane					
Materie	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze umane *	3	3	5	5	5
Storia	-	-	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Teatro	2	2	1	1	1
Orario settimanale	28	28	30	30	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

SECONDA PARTE
Presentazione della classe

Orario settimanale della classe nell'anno scolastico 2025-2026

Docente	Orario annuo	Disciplina
Ricci Elisabetta	5	Scienze umane
Moroncelli Giacomo	5	Storia
Moroncelli Giacomo	3	Filosofia
Caiffa Valentina	4	Lingua e letteratura italiana
Caiffa Valentina	2	Lingua e cultura latina
Lucidi Giacomo	2	Matematica
Lucidi Giacomo	2	Fisica
Ceccarini Alessandro	3	Lingua e cultura inglese
Bernabè Gaia	2	Storia dell'arte
Marcantonio Giacomo	2	Scienze naturali

Ribaudò Marco	1	Teatro
Giacomini Monia	1	Religione cattolica
Sansone Gianluca	1	Scienze motorie e sportive

- Di seguito la lista degli insegnanti delle materie ripartiti nei corrispondenti anni scolastici.

MATERIE	Primo anno 2021-2022	Secondo anno 2022-2023	Terzo anno 2023-2024	Quarto anno 2024-2025	Quinto anno 2025-2026
DIRITTO ECONOMIA POLITICA ED	Michela Mazza	Michela Mazza			
SCIENZE UMANE	Elisabetta Ricci	Elisabetta Ricci	Maria Angelini	Elisabetta Ricci	Elisabetta Ricci
LINGUA LETTERATURA ITALIANA E	Valentina Caiffa	Valentina Caiffa	Valentina Caiffa e Sonia Terenzi (sostituzione per maternità)	Valentina Caiffa	Valentina Caiffa
LINGUA LETTERATURA LATINA E	Valentina Caiffa	Valentina Caiffa	Valentina Caiffa e Sonia Terenzi (sostituzione per maternità)	Valentina Caiffa	Valentina Caiffa

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Fabio De Luigi	Fabio De Luigi	Fabio De Luigi	Gianluca Sansone	Gianluca Sansone
RELIGIONE CATTOLICA	Soledad Leon Frias	Soledad Leon Frias	Soledad Leon Frias	Enrico Giuseppe Campo	Monia Giacomini
TEATRO	Mariano Arenella	Julio Dante Greco	Julio Dante Greco	Marco Ribaudò	Marco Ribaudò
LINGUA CULTURA INGLESE	Martina Forlani e Davide Bucci	Alba Gonzalez Pascual	Alessandro Ceccarini	Alessandro Ceccarini	Alessandro Ceccarini
STORIA DELL' ARTE	/	/	Federica Pappacena	Gaia Bernabè	Gaia Bernabè
STORIA	Giacomo Moroncelli	Giacomo Moroncelli	Giacomo Moroncelli	Giacomo Moroncelli	Giacomo Moroncelli
FILOSOFIA	/	/	Giacomo Moroncelli	Giacomo Moroncelli	Giacomo Moroncelli
SCIENZE NATURALI	Giacomo Marcantonio	Giacomo Marcantonio	Giacomo Marcantonio	Giacomo Marcantonio	Giacomo Marcantonio
MATEMATICA	Francesca Leardini, Lisa Manenti e Edoardo Motta	Simone Piolanti	Francesca Leardini	Giacomo Lucidi	Giacomo Lucidi
FISICA	/	/	Francesca Leardini	Giacomo Lucidi	Giacomo Lucidi

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica del nostro liceo prevede la settimana corta e l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, alla fine dei quali vengono attribuite le valutazioni sommative. Per informare le famiglie e gli alunni stessi circa il percorso scolastico e l'assiduità nella frequenza, la scuola ricorre alla procedura di comunicazione on-line (detta SCUOLA ON-LINE).

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per la continuità con la famiglia** è la seguente:

SETTEMBRE - Incontri di programmazione con il Dirigente e i rispettivi Coordinatori di Classe;

DA OTTOBRE A MAGGIO - Ricevimenti settimanali in orario mattutino;

NOVEMBRE - Ricevimenti individuali pomeridiani;

DICEMBRE - Consigli di Classe con i rappresentanti;

FEBBRAIO - Comunicazione on-line delle valutazioni di fine periodo;

MARZO - Consigli di Classe con i rappresentanti;

APRILE - Ricevimenti individuali pomeridiani;

MAGGIO - Il Dirigente contatta ed incontra personalmente le famiglie degli alunni con situazioni gravi;

GIUGNO - Dopo gli scrutini consegna dei programmi per i recuperi e i consolidamenti.

Docenti, Coordinatori e Dirigente sono sempre a disposizione delle famiglie per ogni eventuale problema.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per i Docenti** è la seguente:

SETTEMBRE - Incontri per la programmazione di Istituto e Formazione docenti;

OTTOBRE - Consigli per le programmazioni di classe e Collegio docenti

NOVEMBRE – Consigli di classe per la stesura dei PDP, ricevimenti individuali pomeridiani;

DICEMBRE - Incontro di verifica didattica con i rappresentanti dei genitori e degli alunni;

FEBBRAIO - Operazioni di scrutinio e individuazione dei casi gravi che necessitano di recupero;

MARZO - Consigli di Classe per verifica dell'andamento didattico e disciplinare e dei progetti in attuazione nelle classi, con i rappresentanti dei genitori e degli alunni;

APRILE – Collegio docenti

MAGGIO – Incontro con le famiglie, tenuto dagli insegnanti coinvolti, di informazione sull'Esame di Stato. Collegio dei Docenti per considerazioni sulle attività scolastiche svolte durante l'anno, confronto sui criteri di valutazione delle singole materie ed eventuali proposte di variazioni dei libri di testo; Consigli di Classe per effettuare il bilancio dell'attività didattica rispetto agli obiettivi formativi fissati e per l'individuazione degli alunni che presentano situazioni scolastiche difficili, per stabilire le strategie di intervento e prendere contatti con le famiglie interessate;

GIUGNO - Operazioni di scrutinio e attribuzione dei crediti scolastici e formativi; Collegio dei Docenti per effettuare il bilancio consuntivo dell'anno scolastico appena trascorso e per individuare alcune attività didattiche e formative proponibili per l'anno successivo.

La prassi delle **iniziative della nostra scuola per tutti gli alunni** è la seguente:

- Per tutti gli alunni del Liceo delle Scienze Umane viene effettuata la Formazione Scuola – Lavoro (FSL) prevista dalla normativa del 9 settembre 2025, n. 127, in collaborazione con strutture idonee.
- Nei mesi di febbraio e marzo: prove di verifica per il recupero delle insufficienze riportate nello scrutinio del primo quadrimestre.
- A giugno: consegna dei programmi svolti a coloro che sono sospesi da giudizio.
- Durante l'intero anno scolastico, varie sono le iniziative offerte agli alunni bisognosi di recuperi e approfondimenti, la cui organizzazione è lasciata alla scelta e all'iniziativa dei singoli docenti, normalmente in forma di sportelli didattici.

PROFILO DELLA CLASSE V A

La classe V A del Liceo delle Scienze Umane si presenta, al termine del quinquennio, come un gruppo articolato e composito, la cui fisionomia attuale è il risultato di un percorso formativo contraddistinto da significative trasformazioni nella composizione del gruppo-classe.

Nelle fasi iniziali del corso di studi, la classe si caratterizzava per una marcata prevalenza femminile, con un'unica presenza maschile. Nel corso degli anni successivi, tuttavia, la compagine studentesca ha subito una serie di mutamenti che hanno contribuito a modificarne sensibilmente la struttura sociale e relazionale.

Tali dinamiche di avvicendamento hanno inevitabilmente inciso sulla coesione interna della classe, favorendo la formazione di sottogruppi distinti, all'interno dei quali si sono tuttavia consolidati legami di amicizia autentici e duraturi.

La capacità dimostrata dal gruppo di accogliere i nuovi inserimenti e di integrarli nel contesto relazionale già esistente testimonia una maturazione progressiva sul piano della socialità e dell'apertura verso l'altro.

Dal punto di vista strettamente didattico, il quinquennio è stato caratterizzato da una variabilità nella continuità degli insegnanti in alcune discipline che, pur rappresentando in talune fasi un elemento di complessità nella gestione degli apprendimenti, ha al contempo offerto alla classe l'opportunità di confrontarsi con approcci metodologici diversificati, ai quali gli studenti hanno dimostrato una soddisfacente capacità di adattamento.

La classe ha saputo recepire e interiorizzare stili di insegnamento differenti, manifestando una flessibilità cognitiva e relazionale apprezzabile, che ha concorso allo sviluppo di un habitus di apprendimento via via più consapevole e strutturato.

Per quanto concerne il punto della condotta nelle fasi iniziali del percorso liceale, la classe si distingueva per un atteggiamento generalmente composto e rispettoso delle regole, connotato tuttavia da una certa passività partecipativa: gli interventi spontanei erano rari, il dialogo educativo risultava poco vivace e lo spirito critico faticava a emergere in maniera organica.

Tale caratteristica, pur non compromettendo il clima di lavoro in aula, limitava le potenzialità di un apprendimento pienamente attivo e dialogico.

Nel corso del tempo il gruppo ha compiuto una evidente maturazione sotto questo profilo: la classe si presenta oggi notevolmente più propositiva e partecipativa, capace di interagire con i docenti con maggiore spontaneità e di esprimere posizioni personali con più solide argomentazioni.

Il superamento di quella iniziale ritrosia verso l'intervento in pubblico rappresenta uno degli esiti formativi più significativi dell'intero percorso, testimoniando uno sviluppo in via di costruzione di una sempre maggiore capacità riflessiva e del senso critico. Sul versante dell'impegno scolastico, la classe manifesta attualmente un orientamento responsabile e ordinato: gli studenti mostrano puntualità nell'adempimento degli obblighi scolastici, attenzione durante le lezioni e una discreta capacità di pianificazione del lavoro individuale.

Sebbene diversi alunni abbiano evidenziato nel corso dell'anno conclusivo progressi apprezzabili nel rendimento, frutto di un impegno costante e di una maggiore consapevolezza, è tuttavia doveroso segnalare che, per una parte della classe, permangono delle fragilità degli apprendimenti delle materie oggetto di studio. Nel complesso, il bilancio del percorso formativo risulta positivo: la classe ha dimostrato di saper crescere, non solo sul piano delle conoscenze disciplinari, ma anche — e forse soprattutto — sotto il profilo della maturità personale e della consapevolezza del proprio ruolo di studenti.

La classe arriva dunque all'Esame di maturità con il percorso sopra descritto, nel quale sempre i docenti si sono dimostrati disponibili al dialogo e alla motivazione, conducendo l'azione didattico-educativa con costanti rimandi alla responsabilità personale e collettiva, nel solco dei valori incentrati sulla persona umana come soggetto in relazione; questi infatti sono anche i cardini che definiscono l'essenza della visione dell'educazione, cristiana e civile, dell'Istituto "Maestre Pie".

La coordinatrice di classe: Prof.ssa Valentina Caiffa

- I **crediti** che ciascun alunno ha conseguito al termine delle classi III e IV, come previsto dall'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale numero 45 del 09 marzo 2023, saranno ricalcolati tenendo presente la seguente tabella di conversione del credito scolastico complessivo.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO

IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

L'obiettivo formativo di Istituto può essere riassunto nella frase: ***“Etica della responsabilità”***.

L'obiettivo mira a fornire una solida formazione di base radicata nei valori fondamentali della nostra tradizione al fine di acquisire una responsabilità morale e una consapevolezza maggiore come persona, nell'interazione positiva con gli altri.

Particolare attenzione viene data alla formazione integrale della persona, attraverso la trasmissione di valori umani, morali e cristiani, mai disgiunta da un'assimilazione sistematica e critica della cultura intesa come l'insieme dei contenuti e dei mezzi con i quali l'uomo affina ed esplica le molteplici sue doti.

Attraverso il rispetto delle regole, degli impegni assunti, dei rapporti costruttivi con compagni e docenti e, infine, attraverso le scelte positive attuabili nelle varie situazioni, si vuole indirizzare l'alunno a una maturazione personale, che lo possa portare a percepirsi ricco di valori, da potenziare e utilizzare a favore di sé stesso e della realtà circostante.

Il consiglio di classe ha stabilito per la classe V A che ogni insegnante attui l'obiettivo formativo prefissato attraverso l'insegnamento della propria disciplina con le modalità a lui più consone.

Inoltre il Collegio Docenti ha individuato i traguardi seguenti, comuni a tutte le classi:

- Osservanza delle regole
- Pensiero ordinato
- Imparare ad imparare
- Collaborazione nella realizzazione delle attività didattiche ed educative
- Fedeltà agli impegni
- Partecipazione alle attività promosse dalla scuola
- Impegno a creare rapporti costruttivi

I METODI

Ogni docente del Consiglio di Classe si è impegnato a realizzare tali obiettivi (sia formativi che didattici) attraverso gli strumenti, le strategie e i valori educativi di ciascuna disciplina, nella consapevolezza che scopo principale della scuola non è quello di fornire un sapere sterile, ma spingere ogni alunno, nel suo personale cammino di formazione come uomo e cittadino, a trasformare il sapere in competenza e abilità.

Collegialmente sono stati individuati alcuni metodi che meglio di altri sono adeguati agli obiettivi scelti e che ogni insegnante ha potuto liberamente adottare:

- Lezione partecipata
- Lezione frontale (opportunamente “dosata”)
- Controllo frequente del lavoro assegnato a casa e in classe
- Verifiche formative frequenti, scritte e orali
- Lavori di gruppo
- Ricerche individuali
- Visite didattiche
- Stimolazione di interventi e sollecitazione di interrogativi

In particolare, il Consiglio di Classe in sede collegiale ha individuato alcuni comportamenti da privilegiare, per testimoniare unità di intenti e coerenza metodologica:

- Mirare al raggiungimento da parte di ogni alunno di un adeguato livello di autodisciplina e di ordine interno ed esterno: ciascuno sia responsabile di quello che fa a casa (puntualità nell'esecuzione dei compiti, precisione e ordine negli elaborati...) e a scuola (comportamento corretto in classe e nei corridoi, pulizia negli ambienti, rispetto del regolamento...) e dimostri anche di migliorare il proprio ordine logico interno (precisione e consequenzialità quando si espone una lezione, quando si tiene un'assemblea, coerenza tra gli impegni che ci si prende e ciò che poi realmente si fa...).
- Rendere le lezioni il più possibile piacevoli e comunque sempre serene, stimolando negli allievi l'interesse e il desiderio di apprendere.
- Favorire la consapevolezza dei diritti e doveri dello studente nel rispetto dei ruoli e delle norme, promuovendo l'uso responsabile dei mezzi tecnologici necessari a tale svolgimento (la posta elettronica o i messaggi delle varie chat e l'utilizzo delle piattaforme online).

MEZZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Durante la didattica in presenza i mezzi usati dai docenti sono stati quelli più tradizionali e consuetudinari:

- Libri di testo
- Presentazioni PowerPoint
- Materiale autentico (articoli e libri specialistici...)
- Materiale multimediale
- LIM
- Esercizi e verifiche scritti e orali
- Laboratori
- Biblioteca
- Schemi e mappe concettuali

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state utilizzate differenti tipologie di prove di verifica dell'apprendimento, coerentemente alle caratteristiche assunte dall'azione didattica, come:

- Prove scritte tradizionali
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Interrogazioni
- Interventi personali in classe
- Momenti di dibattito
- Lavoro pomeridiano a casa (compiti)
- Ricerche
- Attività di alternanza scuola-lavoro

Durante l'anno scolastico sono stati vari i momenti dedicati alla valutazione dell'apprendimento e della maturazione sia individuale che collettiva. Si è tenuto presente un triplice scenario:

- La *VALUTAZIONE FORMATIVA* (individuale iniziale-intermedia) con lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento; essa si colloca all'interno dell'attività didattica e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.

- La *VALUTAZIONE SOMMATIVA* (individuale terminale) che valorizza la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le abilità che hanno acquisito durante l'iter di apprendimento, sia al termine dell'anno scolastico che del quadrimestre.
- Le *VALUTAZIONI COLLETTIVE* (iniziale e terminale) svolte in sede collegiale e consigliare, che hanno permesso di condividere il lavoro scolastico considerando procedure, risorse umane e materiali ma anche di verificare il livello degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e l'adeguatezza delle scelte didattiche di ciascun docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri per la valutazione formativa e sommativa che ogni docente applica durante le verifiche, si ispirano alla Tassonomia degli Obiettivi Educativi per l'area Cognitiva di B. S. Bloom (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione).

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di classe ha deliberato di somministrare le simulazioni di prove d'esame previste dal Ministero per la prima e la seconda prova nelle giornate deputate allo svolgimento delle stesse:

Simulazioni di prima prova: martedì 11 novembre 2025, martedì 3 febbraio 2026 e martedì 5 maggio 2026

Simulazioni di seconda prova: mercoledì 12 novembre 2025, mercoledì 4 febbraio 2026 e mercoledì 6 maggio 2026.

Per lo svolgimento delle prove è stato assegnato un tempo di ore 6, dalle 8.05 alle 13.25.

PERCORSI PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(D.L. 9 settembre 2025, n. 127)

Durante il QUARTO e QUINTO ANNO, la scuola ha organizzato per gli alunni periodi di alternanza scuola-lavoro in aziende, istituti educativi, scuole dell'infanzia e scuole primarie, associazioni di cooperazione sociale ed enti affini.

Gli obiettivi di questo progetto didattico sono:

- orientamento: l'alternanza scuola-lavoro deve in particolar modo porre l'alunno in condizioni di assumere informazioni per il proprio orientamento professionale e a tal fine deve essere istruito sull'organizzazione e le funzioni del settore e più in generale dell'Ente o Azienda in cui opera. L'esperienza si propone, infatti, di aiutare lo studente a conoscere sbocchi lavorativi e ruoli professionali affinché possa verificare le proprie aspettative e confermare le proprie effettive attitudini.
- socializzazione: l'alternanza scuola-lavoro vuole consentire all'alunno di entrare in contatto con il mondo del lavoro e con le sue regole, di acquisire comportamenti autonomi e responsabili rispetto all'adulto esperto definendo così gradualmente il proprio ruolo.
- formazione: con tali finalità si vuole permettere all'alunno di verificare le proprie conoscenze, di acquisirne altre, di individuare analogie e differenze fra teoria e realtà operativa al fine di confermare l'importanza dell'auto-apprendimento e aggiornamento.

Alla fine dell'esperienza, viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifichi le conoscenze, le competenze e le capacità raggiunte, e il loro livello. Gli allievi sono stati destinati alle varie realtà professionali in base alla propria residenza. L'orario di svolgimento dell'esperienza è stato stabilito in collaborazione con l'ente ospite, che ha avuto come referente un tutor scolastico coordinatore. La valutazione delle competenze acquisite nell'alternanza del secondo biennio e quinto anno concorre alla determinazione del profitto nella disciplina coinvolta dall'esperienza, in una misura uguale al 50 per cento.

La classe V A ha, inoltre, seguito il Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per un totale di otto ore.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

La classe, a partire dalla quarta, ha svolto numerose attività per l'orientamento post-diploma:

- Progetto Territorio-Scuola, in collaborazione con la Camera di commercio, l'agenzia regionale per il lavoro e il Centro per l'impiego (adesione sia in quarta che in quinta);
- Orientamento universitario PNRR: 15 ore svolte in collaborazione con Unibo (quarta);
- Incontri informativi sui TOLC, in collaborazione con Unibo (quarta e quinta);

Ciascuna studentessa e ciascuno studente ha compilato sulla piattaforma UNICA l'E-portfolio personale e inserito il proprio Capolavoro.

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla Legge del 20 agosto 2019 numero 92 recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, i contenuti di Educazione Civica che sono stati proposti agli studenti della classe V A vengono schematicamente riportati di seguito.

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI	DISCIPLINA IMPLICATA	ORE
Sviluppo sostenibile	Comprensione delle orbite spaziali, creazione di razzi spaziali e simulazione di un atterraggio sulla luna attraverso l'applicazione Space Flight Simulator	Matematica e Fisica	2
Sviluppo sostenibile	La teoria della decrescita felice di Serge Latouche	Scienze umane	5
Cittadinanza digitale	Educazione alla cittadinanza digitale: indagine critica sull'utilizzo dei social network	Filosofia e storia	4
Sviluppo sostenibile	Le sostanze stupefacenti e psicotrope, funzioni, azioni fisiologiche e dipendenze	Scienze	6
Costituzione	Bullying	Lingua e cultura inglese	6
Costituzione	F. D'Adamo, storia di Iqbal: piccoli schiavi invisibili. Le giovani vittime di tratta e sfruttamento Guerra e Pace a partire da Ungaretti (da sviluppare dopo il 15 maggio)	Letteratura italiana	4 e 2
Costituzione	La figura di Lucrezia nell'Ab urbe condita: la violenza sulle donne	Lingua e cultura latina	2
Costituzione	L'arte come forma di resistenza e denuncia sociale in contesti di oppressione politica e militare: le opere di alcuni artisti palestinesi a confronto con artisti contemporanei internazionali	Storia dell'arte	2

QUARTA PARTE

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE

Lo studio delle scienze umane si propone di permettere allo studente di essere in grado di:

- acquisire la capacità di orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni;
- acquisire un atteggiamento maturo per arrivare al senso della realtà e della vita nella consapevolezza dell'unicità della persona;
- sviluppare una posizione critica rispetto alle discipline e ai contenuti proposti per giungere ad approfondimenti sempre più maturi;
- conquistare capacità comunicative ampie, corrette e pertinenti nelle singole discipline.

Percorso Formativo

Attualmente la classe VA del Liceo delle Scienze Umane è composta da 27 alunni. Fino al quinto anno ci sono stati inserimenti che hanno modificato le dinamiche del gruppo classe, dimostratosi comunque sempre accogliente e aperto alla socializzazione e al confronto.

Un mio obiettivo è stato quello di portare gli studenti a comprendere la specificità dello sguardo sulla realtà umana offerto, rispettivamente, da psicologia, antropologia culturale, pedagogia e sociologia, e cercare, specialmente nell'ultimo anno, di arrivare a quello sguardo d'insieme, complesso e multifattoriale che richiedono le scienze umane, al fine di superare un approccio banale e banalizzante delle problematiche affrontate. I risultati della classe mostrano, in alcuni casi, una conquista di un pensiero articolato e capace, in autonomia, di rispecchiare le conoscenze acquisite nella realtà attorno a noi. In altri casi, questo risultato non si è evidenziato in modo esplicito. Certamente ogni alunno, nel suo iter personale, ha realizzato un rapporto particolare con le scienze umane, determinato non solo dalla specificità di queste discipline, ma anche dalle influenze del proprio carattere, dalle motivazioni più o meno fondate, dagli interessi e dalla serietà nell'impegno scolastico.

Gli obiettivi individuati all'inizio dell'anno scolastico sono stati quindi raggiunti in modo eterogeneo e alcuni ragazzi hanno mostrato qualche difficoltà soprattutto nell'utilizzo di un linguaggio appropriato e nelle prove scritte.

Metodologie e Strumenti

Ho cercato di affrontare gli argomenti attraverso il dialogo con i ragazzi, cercando di stimolarli a porsi domande. Lo strumento principale è stato il libro di testo, che è ricco di testi antologici e permette l'acquisizione di una terminologia e di una competenza linguistica appropriata. Il libro di testo è stato integrato da materiale preparato dall'insegnante, da schemi e dalla visione di filmati.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche in itinere sono state numerose sia nella forma orale, mezzo privilegiato di confronto e di dibattito riflessivo e importante per l'accertamento delle competenze linguistiche ed espressive, sia nella forma di quesiti scritti e svolgimento di temi, utile alla attestazione delle conoscenze e della qualità dello studio personale. I criteri a cui ci si è attenuti nella valutazione sono stati stabiliti collegialmente.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

PEDAGOGIA

Le nuove scuole e l'attivismo pedagogico

- Lo scoutismo
- Le scuole nuove in Italia
 - La scuola materna delle **sorelle Rosa e Carolina Agazzi**; I principi didattici del metodo Agazzi;
 - La proposta pedagogica di Giuseppina Pizzigoni
- Dewey e l'attivismo negli Stati Uniti
- La scuola progressiva di **John Dewey**
 - L'educazione come pilastro della democrazia
 - La democrazia a scuola
 - Scuola attiva e scuola progressiva
 - Il ruolo dell'insegnante nella scuola progressiva
 - La situazione empirica come inizio del pensiero
 - Le tappe del processo conoscitivo
 - Esperienza e metodo scientifico
 - I criteri dell'esperienza educativa
- Le scuole progressive statunitensi
 - Kilpatrick: lo sviluppo delle competenze sociali
 - Il piano Dalton
 - Winnecca Plan
- Montessori e l'attivismo in Europa
- La pedagogia attiva di **Maria Montessori**
 - Luoghi educativi pensati appositamente per i bambini
 - Esperienza con i disabili
 - Scuola a misura di bambino
 - L'autoeducazione
 - Il profilo psicologico del bambino segreto
 - L'embrione spirituale e il suo sviluppo
 - La mente assorbente
 - L'ambiente e il metodo
 - La scuola montessoriana
 - Libertà come principio didattico
- La scuola attiva di Adolphe **Ferrière**
 - La critica alla scuola tradizionale
 - Le caratteristiche dell'educazione nuova
- La didattica speciale di Ovide **Decroly**
 - Dalla pedagogia differenziale alla pedagogia speciale
 - Ereditarietà o ambiente?
 - Gli aspetti fondamentali del trattamento educativo

- La generalizzazione della didattica speciale
- I centri di interesse
- Lo studio dell'ambiente
- Il trittico decroliano
- I principi della didattica
- La funzione di globalizzazione
- L'educazione funzionale di Edouard **Claparède**
 - Rispettare la realtà propria dell'infanzia
 - Interessi e bisogni
 - L'autonomia funzionale
- L'attivismo pedagogico di Cousinet, Dottrens, Kerschensteiner, Peterson

Pedagogia e filosofia del primo Novecento

- Giovanni **Gentile**
 - L'attualismo pedagogico
 - Il rapporto maestro studente
 - La riforma Gentile
- La scuola serena di Giuseppe **Lombardo Radice**
 - La riflessione critica sulla didattica
 - Il fanciullo poeta e scienziato
- La pedagogia marxista
 - Karl Marx, la formazione dell'"uomo totale"
 - Antonio Gramsci: il ruolo degli intellettuali
 - La scuola secondo Gramsci
 - Anton Semenovyc **Makarenko** : la formazione politica; l'uomo nuovo.
- La pedagogia centrata sulla persona
 - L'umanesimo integrale di Jacques **Maritain**; educazione e democrazia

Pedagogie alternative del Novecento

- La pedagogia popolare di Célestin **Freinet**
 - Il potenziale di vita
 - La pedagogia dell'accoglienza
 - La scuola laboratorio
 - Il cooperative learning
 - Il ruolo dell'insegnante
 - La pedagogia del lavoro
- Il movimento di cooperazione educativa
 - Bruno Ciari: il lavoro comunitario
 - Mario Lodi: una scuola nuova per una società nuova
- La pedagogia liberatrice di Paulo **Freire**
 - Gli straccioni del mondo; la coscientizzazione
- Don Lorenzo **Milani** e la scuola di Barbiana
 - Una scuola aperta a chi è ai margini della società
 - La discriminazione scolastica
 - La lingua come strumento di potere
- La pedagogia maieutica di Danilo **Dolci**

- Un'educazione socratica
- Il legame con Freire
- I centri educativi
- Alexander **Neill** e la scuola di Summerhill
 - Il bambino buono per natura
 - Spontaneità e autosviluppo
 - Un'organizzazione scolastica autogestita
 - Individuo vs società
- L'apprendimento senza scuola di Ivan **Illich**
 - Disumanizzazione e bisogni indotti
 - Contro la scuola e l'istruzione formale
 - Istruzione finalizzata al titolo di studio
 - Alternative alla scolarizzazione
 - Trasformare la società
- La pedagogia non direttiva di Carl **Rogers**
 - La persona come motore della propria crescita
 - Per una pedagogia della cura
 - Un'educazione centrata sullo studente
 - L'insegnante come facilitatore
 -

Tecnologia, media, educazione

- **Edgar Morin** : la sfida alla complessità
 - Educazione e pensiero complesso
 - Elogio del dubbio e dell'imprevedibile
 - La "testa ben fatta"
 - Verso il pensiero multidimensionale
 - Una rivoluzione mentale e civica
- La pedagogia ai tempi dell'informatica
 - Un modo diverso di apprendere: macchine per insegnare
 - La didattica del mastery learning
 - Il micromondo di Seymour **Papert**: imparare costruendo; un nuovo ruolo per l'insegnante
- Strumenti digitali
 - Le tic come supporto educativo
 - I corsi STEM
 - Intelligenza artificiale
- Educare ai media
 - Rischi e potenzialità dei mass media
 - Postman: shock per il futuro
 - Gli effetti della mediasfera
 - Una generazione digitale da educare
 - Il concetto di saggezza digitale
 - Social learners

Educazione, cittadinanza, diritti

- Il diritto all'educazione

- Educare alla cittadinanza
 - I diritti umani
 - I diritti dei bambini
- Un'educazione per tutti
 - Inclusività
 - Una scuola centrata sulla persona
 - Un approccio olistico
 - Integrazione scolastica
 - Dall'isolamento all'inclusione
 - Il piano per l'inclusione dei disabili
 - Il ruolo dell'insegnante di sostegno
 - I valori dell'integrazione scolastica
 - Differenze di genere
 - Educazione alla differenza
 - La dissimmetria del rapporto uomo-donna
 - La scuola contro la violenza di genere
 - Identità di genere come costruzione sociale
- Un'educazione per tutta la vita
- Le politiche educative italiane, europee e internazionali
 - Sistema formativo integrato
 - Le politiche educative sul territorio
 - Alleanza pedagogica
 - Competenze chiave
 - L'idea di apprendimento permanente
 - Le nuove competenze chiave
 - Democrazia educativa
 - Istruzione di qualità
 - Educazione degli adulti
 - I centri territoriali permanenti
 - Educazione come cura di sé
 - La nascita dei servizi sociali
 - Educare al rispetto degli altri e dell'ambiente
 - Educazione sentimentale
 - Le varie forme di disagio psicologico
 - Comprendere la propria sfera sentimentale
 - L'analfabetismo emotivo
 - Educazione ambientale
 - L'era dell'attività umana
 - Per uno sviluppo sostenibile
 - Educare alla difesa dell'ambiente
- Educazione e multiculturalità
 - Una società ricca di diversità
 - Multietnicità / multiculturalità
 - Oltre il comunitarismo
 - L'importanza del dialogo interculturale
 - Integrazione culturale

- La scuola come luogo di accoglienza
- Norme per favorire l'educazione interculturale

Paradigmi per una scuola multiculturale:

Riconoscimento:

- Tre approcci alla diversità culturale
- Educare intelligenze rispettose

Interdipendenza

- L'altro come necessità

Interculturalità

- Pluralismo, differenza, dialogo
- Decostruzione, tolleranza, ascolto, costruire insieme

SOCIOLOGIA

Le sfide della società contemporanea

- Il genere e la costruzione dell'identità
 - Sesso e genere
 - L'identità e gli stereotipi di genere
 - Il sistema patriarcale e il genere in famiglia
 - Il genere al lavoro
 - Il genere nei mass – media
 - Le politiche per le parità di genere
- La globalizzazione
 - Che cos'è la globalizzazione
 - Globalizzazione e trasformazioni sociali
 - La globalizzazione della cultura
 - La globalizzazione dell'economia
 - Le critiche alla globalizzazione
- Le migrazioni e il multiculturalismo
 - Il fenomeno delle migrazioni
 - Multiculturalismo e pluralismo identitario
 - Famiglia, genere e lavoro nelle migrazioni

Comunicazione, media e internet

- La comunicazione
 - Il linguaggio e la dimensione sociale della comunicazione
 - La comunicazione come passaggio di informazione
 - La comunicazione come contenuto e come relazione
 - La comunicazione interpersonale
- I mass media
 - Che cosa sono i media
 - Il ruolo dei mass media nella società
 - Il rapporto asimmetrico dei media unidirezionali
 - Dal libro stampato con caratteri mobili alla televisione

- I media come industria culturale
- Gli effetti dei media
- Internet e la società digitale
 - L'alba della società industriale
 - Dai primi computer ai personal computer
 - Lo sviluppo della rete
 - Il web 2.0 e i social media
 - Il divario digitale
 - La società in rete
 - Aspetti positivi e negativi dell'uso di internet

Una società sempre più digitale

- Conoscenza e innovazione
 - La società della conoscenza
 - I diversi tipi di conoscenza
 - Le disuguaglianze nella società della conoscenza
 - Il ruolo della ricerca scientifica
 - La comunicazione della scienza nella società
 - Una società sempre più tecnologica
- I consumi, gli stili di vita e la moda
 - La società dei consumi
 - Consumi, classi sociali e stili di vita
 - La moda e le sottoculture
 - Consumi etici e consumi sostenibili
 - Consumi attraverso internet

Welfare state e terzo settore

- Origine ed evoluzione dello stato sociale
 - I diritti di cittadinanza e l'universalità dei diritti umani
 - Lo "Stato del benessere"
- La nascita e l'affermazione del welfare state
- La crisi del welfare state
 - La riduzione della spesa per le politiche sociali
 - La crisi finanziaria e organizzativa
 - La crisi di legittimità
- Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo
- Le politiche sociali
 - Le principali politiche sociali dei Paesi
 - La previdenza sociale
 - L'assistenza sociale
 - L'assistenza sanitaria
 - Un intervento a molti livelli
- L'alternativa al Welfare State: il Terzo Settore
 - Che cos'è il Terzo settore
 - Gli attori del Terzo settore

- Imprese sociali e Onlus
- I limiti del Terzo settore

ANTROPOLOGIA

Linguaggi e forme espressive

- Il linguaggio umano
 - Che cos'è il linguaggio
 - Le famiglie linguistiche
 - Le caratteristiche del linguaggio umano
- La comunicazione non verbale e il contesto
 - Il relativismo linguistico
 - Competenza linguistica e competenza comunicativa
 - Lingue, potere e contatti culturali
- Oralità e scrittura
 - Culture a oralità primaria, diffusa e ristretta
 - Le teorie locali della parola
 - Oralità, memoria e scrittura
 - La morte di una lingua

Le relazioni di potere

- Il potere
 - Che cos'è il potere
 - Potere e risorse
- Le relazioni economiche
 - I modelli di consumo
- Il potere e le classi sociali
 - Il modo di produzione
 - Egemonia e subalternità
- Le forme di organizzazione politica
 - I sistemi politici

Pensare la contemporaneità

- Stato, violenza e guerre
 - Antropologia dello Stato
 - La crisi dello Stato-nazione
 - Violenza e nuove guerre
 - Militarizzare i confini, erigere i muri
- Le migrazioni
 - La storia dell'umanità è storia di migrazioni
 - La riflessione antropologica sulle migrazioni
 - Oltre l'integrazione: diaspora e transnazionalismo
 - Deterritorializzazione e riterritorializzazione

Alcuni argomenti verranno affrontati dopo la data del 15 maggio

Libri di testo:

A. Bruni, P. Magaudda *I colori della sociologia* GIUNTI T.V.P editori

G. Ligi, *I colori dell'Antropologia* GIUNTI T.V.P- editori

A. Scalisi *Pedagogia, percorsi e parole* Zanichelli

LETTERATURA ITALIANA: PROF.SSA VALENTINA CAIFFA

RELAZIONE FINALE

LETTERATURA ITALIANA

Lo studio della letteratura italiana permette allo studente di essere in grado di:

- esprimersi in modo chiaro e corretto, con la terminologia specifica della disciplina;
- sapere ricondurre l'argomento, l'autore e l'opera trattati al contesto culturale e storico in cui sono situati;
- rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite ed effettuare confronti tra tesi diverse sullo stesso argomento;
- utilizzare in maniera appropriata le regole formali e stilistiche dei diversi contesti comunicativi;
- utilizzare le conoscenze acquisite in ambito disciplinare ed interdisciplinare;
- collocare le conoscenze letterarie in una rete di relazioni e confronti, all'interno della disciplina e con discipline diverse;
- sviluppare una posizione critica rispetto alle discipline e ai contenuti proposti per giungere ad approfondimenti sempre più maturi.

Percorso Formativo

Attualmente la classe V A delle Scienze Umane è composta da 27 alunni.

Durante il corso del quinquennio ci sono stati inserimenti che hanno modificato le dinamiche del gruppo classe, il quale è stato sempre disponibile alla socializzazione e al confronto con i nuovi compagni.

L'obiettivo principale è stato quello di accompagnare gli alunni nell'acquisizione degli strumenti utili a comprendere, analizzare ed interpretare un testo letterario in prosa e in poesia.

Proprio grazie a tali strumenti gli studenti sono in grado di affrontare la lettura delle opere letterarie in una prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare al fine di raggiungere e valorizzare la conoscenza sistematica.

Per colmare alcune lacune spesso si è proceduto ad un ripasso dei nodi concettuali essenziali affrontati durante l'anno scolastico, per fornire ulteriori chiarimenti e delucidazioni.

Gli obiettivi sono stati fondamentalmente raggiunti dall'intera classe, sebbene ogni alunno abbia dimostrato un interesse eterogeneo nello studio della materia e degli approfondimenti proposti, abbia sviluppato un diverso livello di capacità di esprimersi nel modo adeguato dal punto di vista morfosintattico nell'ambito delle tipologie testuali oggetto di Esame di maturità, abbia conquistato l'abilità di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite sia con tempi sia con risultati difforni.

Metodologie e Strumenti

Oltre alla lezione frontale partecipata, spesso supportata dalle slide predisposte dalla docente, è stato privilegiato un modo di procedere volto a sollecitare negli studenti un pensiero orientato alla riflessione critica, favorendo collegamenti interdisciplinari.

Per lo svolgimento del programma sono stati utilizzati i testi in adozione, Power Point condivisi su piattaforma Google Classroom ed approfondimenti proposti dalla docente.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state sia scritte (due nel primo quadrimestre, due nel secondo – comprendenti le simulazioni di Prima Prova comuni alle classi quinte), sia orali (due nel primo quadrimestre, di cui una derivante da verifica scritta semistrutturata) e due nel secondo (di cui una derivante da verifica scritta semistrutturata).

Le tipologie sono state le seguenti: prove semistrutturate di letteratura; prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di maturità; esposizione di argomenti del programma; approfondimenti, anche svolti in gruppo, a cura degli studenti.

Per le verifiche orali si è fatto ricorso al colloquio, volto all'analisi dei testi e del pensiero degli autori e alla verifica delle capacità di contestualizzazione e collegamento, oltre che della fluidità e padronanza nell'esposizione.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Valentina Caiffa

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Testo in adozione: Qualcosa che sorprende 3.1 *Da Leopardi al primo Novecento*– con Antologia della Divina Commedia, G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti, G. Zaccaria, Pearson e Qualcosa che sorprende, vol. 3.2 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*.

GIACOMO LEOPARDI

- Vita e opere
- *Lo Zibaldone*: un pensiero in movimento;
- natura e ragione; teoria del piacere; immaginazione e illusioni; poetica del vago e dell'indefinito;
- Leopardi e il romanticismo;
- I *Canti*: gli idilli, i canti pisano-recanatesi, il “ciclo di Aspasia” (quest'ultimo in sintesi).
- Le *Operette morali* e l'arido vero: forme e contenuti.

Dallo *Zibaldone*

- *La teoria del piacere* (pp. 18-20)
- *La doppia visione* (p. 23)

Dai *Canti*

- *L'infinito* (pp. 36-38)
- *La sera del dì di festa* (pp. 40-44)
- *Il sabato del villaggio* (pp. 60-64)

Dalle *Operette morali*

- *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 102-109)

LA SCAPIGLIATURA

- L'Italia postunitaria;
- le caratteristiche principali della Scapigliatura: un crocevia intellettuale, gli scapigliati e la modernità (in sintesi).

NATURALISMO FRANCESE

- I fondamenti teorici del Naturalismo francese ed i precursori;
- Flaubert e la tecnica dell'impersonalità, la poetica di Zola.

- Il ciclo dei Rougon – Macquart (in sintesi).
- I fondamenti ideologici del Naturalismo francese: Positivismo e darwinismo.

VERISMO

- Gli scrittori italiani nell'età del Verismo: Luigi Capuana e la nuova idea di impersonalità (in sintesi)

GIOVANNI VERGA

- La vita e la visione del mondo (pessimismo e anti-progressismo); le prime opere e la svolta verista; poetica e tecniche narrative (eclissi del narratore, regressione, straniamento).
- Il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola a confronto;
- Le raccolte di novelle: Vita dei campi e Novelle rusticane;
- il progetto del ciclo dei Vinti: I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo.

Dalla prefazione a L'amante di Gramigna (lettera a Salvatore Farina)

- Impersonalità e "regressione" (pp. 285-286)

Da Vita dei campi

- Rosso Malpelo (pp. 296-306), alcuni snodi fondamentali

Dai Malavoglia

- «Il mondo arcaico e l'irruzione della storia» (cap. I, pp. 319-320, righe 1-35)
- «La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno» (cap. XV, pp. 327-330, righe 51-100)

Dalle Novelle rusticane

- La roba (pp. 335-339), alcuni snodi fondamentali

II DECADENTISMO

- Decadentismo: caratteri e periodizzazione;
- i concetti chiave di spiritualismo, simbolismo, estetismo, poeta-vate, decadenza e malattia, femme fatale (con integrazione del Power Point di approfondimento pubblicato su Google Classroom).

GIOVANNI PASCOLI

- La vita e la poetica del "fanciullino"; temi e soluzioni formali.
- Il simbolo del nido e le tre forme di regressione.
- Le principali raccolte: Myricae (titolo, temi ricorrenti e scelte formali, linguaggio fonosimbolico), Canti di Castelvecchio, Poemetti, Poemi Conviviali.

Da Il fanciullino

- «Una poetica decadente» (pp. 523-526), solo alcuni snodi fondamentali

Da Myricae

- X agosto (p. 540-542)
- L'assiuolo (pp. 543-546)

Dai Canti di Castelvecchio

- Il gelsomino notturno (pp. 572-575), in sintesi

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita;
- la fase dell'estetismo e il Piacere (trama e struttura, figure femminili, fallimento esistenziale dell'alter ego Sperelli);
- l'interesse per la psichiatria criminale e le trame de *Giovanni Episcopo e L'innocente*;
- l'approdo al superuomo (trama de *Il trionfo della morte e Le vergini delle rocce*);
- la svolta delle Laudi;
- panismo e vitalismo in *Alcyone*;
- l'avventura politica.

Da Alcyone

- La pioggia nel pineto (pp. 493-497), in sintesi

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

La perdita della sacralità dell'arte, la rottura con la tradizione e il rinnovamento delle forme espressive.

- **Futurismo**: l'esaltazione della civiltà industriale, della velocità e della macchina; lo sperimentalismo letterario e le "parole in libertà".
- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (pp. 609-611)
- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

In sintesi i tratti fondamentali de:

- **Crepuscolarismo**
- **Vociani**
- **Ermetismo**

LUIGI PIRANDELLO

- La vita e la visione del mondo;
- l'umorismo, la scoperta della "trappola", conflitto vita-forma, relativismo conoscitivo, incomunicabilità, follia;
- Le Novelle per un anno (in sintesi);
- I romanzi con approfondimento de *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*.
- Dal teatro del grottesco alla trilogia del metateatro: *Pensaci Giacomino!*, *Berretto a sonagli*, *Giuoco delle parti*; *Così è (se vi pare)*, *Enrico IV* (trame e commento in sintesi);
- *Ciascuno a suo modo*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*.

Da L'umorismo

- «Un'arte che scompone il reale» (passim, pp. 778-779)

Dalle Novelle per un anno

- Il treno ha fischiato (in sintesi)

Da Il fu Mattia Pascal

- «Lo "strappo nel cielo di carta"» (pp. 812-817)

ITALO SVEVO

- La vita e le contraddizioni di Ettore Schmitz;
- la duplice appartenenza culturale; l'amicizia con Joyce; il "caso Svevo" e il successo tardivo;
- poetica e riferimenti culturali;

- la figura dell'inetto;
- rapporto con la psicoanalisi;
- I romanzi: trame di *Una vita e Senilità*;
- *La coscienza di Zeno*: trama, inattendibilità del narratore, il “tempo misto” della coscienza, rapporto tra “malattia” e “salute”.

Da La coscienza di Zeno

- «Il fumo» (dal cap. 1, pp. 724-728)
- «Zeno e il padre» (dal cap. 4, pp. 729-737)

GIUSEPPE UNGARETTI

- Vita e formazione;
- Da *Il porto sepolto* a *L'Allegria*: l'esperienza della guerra, la dialettica vita-morte, il culto della parola e la poesia come illuminazione; novità formali.

Da L'Allegria

- Il porto sepolto (pp. 154-155)
- Fratelli (pp. 156-157)
- San Martino del Carso (p. 164-166)
- Mattina (p. 168-169)
- Veglia (p. 157-158)

EUGENIO MONTALE

- La vita e la concezione della poesia: «ciò che non siamo» e il “male di vivere”.
- Le figure femminili: Clizia; i “doni” alla moglie in Satura.
- La svolta prosastica e dissacrante dell'ultimo Montale.

Da Ossi di seppia

- Non chiederci la parola (pp. 217-218)
- Spesso il male di vivere ho incontrato (pp. 221-222)

Da Le occasioni

- Non recidere, forbice, quel volto (pp. 243-244)

Da Satura

- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Classroom)

Dante Alighieri, Paradiso

Il percorso di lettura della terza cantica ha compreso la lettura, la parafrasi e il commento dei canti I, III, VI (vv. 1-126), XXXIII (in sintesi).

Moduli di Educazione Civica:

- F. D'Adamo, Storia di Iqbal (in fotocopia): piccoli schiavi invisibili. Le giovani vittime di tratta e sfruttamento;
- Guerra e pace: percorso da terminare nel mese di maggio.

Il docente:
Caiffa Valentina

Gli studenti:

LINGUA E CULTURA INGLESE PROF. ALESSANDRO CECCARINI

RESENTAZIONE E PERCORSO DELLA CLASSE

La classe V A in prima è stata seguita dalla professoressa Forlani in prima e dalla professoressa Pascual in seconda. Il prof. Ceccarini ha insegnato la materia dalla terza. Il primo anno è stato un anno di rallentamento perché la classe in diversi elementi mostrava una certa insicurezza nella materia (nonostante alcuni fossero oggettivamente molto preparati). Di conseguenza, dalla terza alla quarta si è dato molto peso ai due libri di testo, In time 1 e In time 2, della DeA, che si sono seguiti quasi interamente sia per quel che riguarda la grammatica, che per i vocaboli, gli ascolti, gli esercizi di certificazione B1 e Invalsi, le comprensioni del testo, in modo da condurre l'insegnamento della lingua inglese fino a quasi il completamento del B2, livello che i più volenterosi, studiosi e diligenti hanno raggiunto (qualcuno ha già ottenuto la certificazione Cambridge). In terza una decina di elementi ha partecipato alla vacanza studio invernale a Cambridge, mentre in quinta due componenti della classe hanno vissuto la vacanza studio a Edimburgo. Ogni anno la classe è stata condotta a teatro a vedere uno spettacolo in lingua prodotto dalla Palketto. Quest'anno è stata la volta di 1984. Nei primi anni di studio si è dato spazio anche alla musica. Negli ultimi anni sono stati proiettati integralmente film in lingua inglese. Quest'anno si è visto Dorian, Mrs. Dalloway e The Great Gatsby.

Il terzo e il quarto anno si è dedicato solo circa un paio di mesi alla letteratura. In quinta, invece, si è curata soltanto la letteratura. Gli studenti in generale hanno percorso il cammino linguistico con grande attenzione e buon interesse, mostrando un'evoluzione positiva, rivelando stima, affetto, rispetto ed educazione sia nei confronti dell'insegnante che della materia stessa. In generale il livello della classe è medio, con diverse eccellenze, che hanno mostrato grande impegno e progresso e alcuni rari elementi in grande difficoltà.

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Contenuti del primo quadrimestre.

- The Industrial revolution
- The detective story
- Arthur Conan Doyle
- Sherlock Holmes
- Scotland

- Bullying
- Oscar Wilde
- The Happy Prince and the Selfish Giant
- The Canterville Ghost
- Dorian Gray (movie, short summary and main themes)

Contenuti del secondo quadrimestre

- George Orwell
- 1984 (play, short summary and main themes)
- George Orwell
- James Joyce
- Dubliners: Araby, Eveline.
- Ireland
- Virginia Woolf
- Mrs. Dalloway (movie, short summary and main themes)
- Ernest Hemingway
- There is nothing worse than war
- Scott Fitzgerald
- The Great Gatsby (movie, short summary and main themes)
- The United States
- Martin Luther King
- What do teenagers read?

Contenuti di educazione civica nel primo quadrimestre

- Bullying

AUSILI DIDATTICI

I libri di testo adottati sono:

COMPACT PERFORMER SHAPING IDEAS. Spiazzi, Tavella, Layton. Zanichelli 2021.

Si sono utilizzati audio e video messi a disposizione dalle case editrici Oxford, Zanichelli, Liberty, Pearson e risorse su rete (prevalentemente youtube), i film “Dorian”, “Mrs. Dalloway” e “The Great Gatsby”. Per rendere più vario l’apprendimento, si sono utilizzati esercizi interattivi, video, filmati autentici e recenti, commenti critici, power point.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati tenendo conto del livello B1+ - B2 a cui oggi i ragazzi sono chiamati a mirare. Le verifiche sono state miscellanee e variabili negli abbinamenti: ci sono stati esercizi di dettato, ascolto, comprensione testuale, test a crocette, esercizi tradizionali di grammatica, test e writing di letteratura. Le interrogazioni orali consistevano nei primi anni in traduzioni, vocaboli, verbi irregolari e argomenti di cultura e civiltà e poi nell'esposizione di autori e opere.

Il docente

Alessandro Ceccarini

FILOSOFIA PROF. GIACOMO MORONCELLI

Obiettivi

L'insegnamento della filosofia concorre alla formazione culturale e della personalità degli studenti attraverso l'acquisizione di un ambito di riflessione critica e delle conoscenze dei problemi teorici e scientifici più rilevanti della civiltà occidentale. La didattica disciplinare assume un ruolo di mediazione tra l'esigenza di "ricerca di significato" dei giovani e la tradizione culturale, per realizzare la presa di coscienza dei problemi connessi all'individuo e alla società. La filosofia costituisce l'ambito della riflessione teorica e della ricerca teoretica ed epistemologica: pertanto concorre alla comprensione del "senso" del sapere, più specificamente della dimensione astratta e formale delle altre discipline degli indirizzi di studio. Risponde infine all'esigenza di flessibilità nel pensare, che nasce dalle attuali trasformazioni sociali, culturali e scientifico- tecnologiche della società contemporanea. La didattica della filosofia deve sapere assumere, con coraggio, l'orizzonte di senso e i sistemi di valori dei giovani per discuterli e strutturarli. Mettere in comunicazione il punto di vista degli studenti con l'esperienza del passato; invitare lo studente a partecipare in prima persona alla costruzione teorica del problema, a seguirne lo sviluppo storico ponendolo in relazione con la propria esperienza sino a formulare opinioni e valutazioni corroborate dalla riflessione; guidare all'elaborazione di modelli di pensiero e di interpretazione; mostrare che l'ovvio e il banale possono essere problematizzati, superando atteggiamenti mentali pigri e dogmatici; rendere consapevoli che esiste un nesso preciso fra razionalità argomentativa, trasparenza comunicativa e mentalità democratica e cura delle libertà. In quest'ottica la Filosofia può essere immaginata come il luogo in cui si sottolineano le questioni di senso e le relazioni tra le discipline, sia letterarie che scientifiche. E, inoltre, il luogo in cui si approfondiscono le procedure metodologiche, la struttura dell'argomentazione, i linguaggi, ecc. di tutte le conoscenze del curriculum.

Contenuti

Il programma del quinto anno si è concentrato sui seguenti temi:

- Hegel e la filosofia dello spirito;
- rifiuto, rottura, capovolgimento e demistificazione del sistema hegeliano: Schopenhauer, il mondo come volontà e rappresentazione, la filosofia del pessimismo e le vie di liberazione dal dolore; Kierkegaard, l'esistenza come possibilità e fede;
- Feuerbach, materialismo e religione;
- Marx e la critica all'economia borghese e il materialismo storico;
- la crisi delle certezze nella scienza e nella filosofia: Nietzsche, dalla morte di Dio al superuomo;
- la crisi dei fondamenti e la nascita della psicoanalisi: Freud e la rivoluzione psicoanalitica.

Percorso formativo storia e filosofia.

Conosco questa classe da cinque anni. In questo tempo sono riuscito ad instaurare un clima positivo, assai collaborativo e di attenzione. Fin da subito ho messo in chiaro il metodo di lavoro e gli obiettivi didattici da raggiungere. Gli studenti hanno mostrato una disponibilità all'ascolto sempre costante e una forte motivazione. In linea generale posso affermare che da parte di tutti si è lavorato sempre in modo serio e responsabile e pertanto il livello complessivo della classe è molto buono.

Nella valutazione di ogni alunno ho sempre tenuto conto dei contenuti, del linguaggio e dell'esposizione, dell'articolazione dei concetti e, in modo particolare, della rielaborazione critica e personale. Alla luce di questi parametri va detto che la classe ha saputo, ognuno con le proprie capacità e i propri interessi, giungere ad un bagaglio di conoscenze solido e completo e ad una visione organica delle tematiche affrontate.

L'intera classe ha sempre seguito le lezioni con attenzione e studiato con costanza. Dunque gli obiettivi proposti sono stati raggiunti in modo omogeneo e completo da parte di tutti gli studenti.

In linea generale gli aspetti su cui ho sempre messo l'accento e ho chiesto di lavorare sono stati quelli dell'esposizione e della capacità di effettuare collegamenti tra eventi e concetti.

Metodologie e Strumenti

Il metodo di lavoro ha privilegiato l'uso del testo. Le lezioni si sono svolte in modo interattivo, con alcuni momenti di dibattito guidato e stimolato da interrogativi specifici, affiancati dalla lezione frontale. Il punto di partenza è stato cercato nel "Vissuto" dello studente, in modo da stimolare una maggiore partecipazione e un maggior coinvolgimento dove possibile.

Verifiche e Valutazioni

Sono state effettuate verifiche orali, fondamentali per sviluppare le capacità argomentative e critiche. Per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

L'insegnante
Giacomo Moroncelli

- HEGEL (voi. 2b): i capisaldi del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito e tra ragione e realtà; la Fenomenologia dello Spirito (rapporto servo padrone); il movimento dialettico: tesi, antitesi e sintesi.

La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo (moralità, eticità e la concezione dello Stato); lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia.

- SCHOPENHAUER (voi, 3a): le radici culturali del sistema; il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”; caratteri e manifestazione della Volontà di vivere; il pessimismo in Schopenhauer: dolore piacere e noia; la sofferenza universale e l’illusione dell’amore; il rifiuto dell’ottimismo cosmico, storico e sociale; le vie della liberazione dal dolore attraverso: arte, etica e ascesi.
- KIERKEGAARD (voi. 3a): il rifiuto dell’idealismo e la categoria del singolo; Aut Aut: l’esistenza come possibilità; gli stadi dell’esistenza: la vita estetica, etica e religiosa; l’angoscia, la disperazione e la soluzione nella fede.
- FEUERBACH: La religione come antropologia capovolta.
- MARX (vol, 3a): caratteri generali del marxismo: critica alla filosofia hegeliana, la prassi rivoluzionaria e il comunismo; il problema del lavoro alienato e la condizione del proletariato; rivoluzione e dittatura del proletariato; le fasi della futura società comunista.
- NIETZSCHE (voi. 3a): la periodizzazione e lo stile degli scritti; la Nascita della Tragedia: apollineo e dionisiaco; il rapporto dell’uomo con la storia; il periodo illuministico della Gaia Scienza: l’annuncio della “morte di Dio” e il concetto di nichilismo; Così Parlò Zarathustra: il superuomo; la “visione” dell’eterno ritorno; la “trasvalutazione dei valori” e il problema della morale; la volontà di potenza;
- FREUD (vol.3a): La rivoluzione psicoanalitica; La realtà dell’inconscio e le vie per accedervi, la composizione psicoanalitica della personalità, i sogni gli atti mancati e i sintomi nevrotici, la teoria della sessualità e il complesso edipico, la teoria psicanalitica dell’arte, la religione e la civiltà.

TESTO IN ADOZIONE:

N. Abbagnano, G. Fornero, G. Burghi, La ricerca del pensiero, PARAVIA, libro Zb, 3a ,3b.

ED. CIVICA:

- L'educazione civica ha lo scopo di formare cittadini consapevoli, orientati verso valori comunitari che siano ispirazione per azioni creative e innovative;

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

- L'educazione civica mira a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e fornire ai giovani cittadini strumenti che li rendano in grado di agire nella società del futuro.

ARGOMENTO ED. CIVICA:

- Educazione alla cittadinanza digitale : indagine critica sull’ utilizzo dei Social-network.(4 ore)
- Modalità di valutazione: dibattito in classe; (partecipazione e coerenza espositiva).

STORIA PROF. GIACOMO MORONCELLI
--

Obiettivi

Gli obiettivi specifici della disciplina prefissati per questo anno scolastico prevedevano:

- la conoscenza dei principali avvenimenti storici del XX secolo e delle interpretazioni storiografiche più rilevanti;
- lo sviluppo di una riflessione critica su di essi, con l'intento di maturare una maggior consapevolezza delle problematiche che contrassegnano la contemporaneità e di rendersi conto della pluralità di punti di vista possibili;
- la scoperta della dimensione storica del presente per riconoscere e valutare gli usi socio-politici della storia;
- l'acquisizione di una conoscenza organica e ordinata del passato a partire, ove possibile, dallo studio delle fonti;
- la sensibilizzazione alla partecipazione e all'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in quanto uomo e cittadino.
- l'esercitazione della memoria come imprescindibile elemento della conoscenza, sviluppando la consapevolezza di come il passato sia la chiave di lettura dei problemi presenti.

Contenuti

Il programma dell'ultimo anno di Liceo ha riguardato i principali fatti storici del XX secolo, con particolare attenzione alle vicende economiche, sociali e politiche. Ampio spazio è stato dedicato alla prima metà del secolo, mentre solo alcuni argomenti della seconda metà del '900 sono compresi nel programma. Le tematiche affrontate sono:

- la Grande Guerra e il ruolo dell'Italia dal 1914 al 1918;
- i tre volti del totalitarismo: il comunismo in Russia, il fascismo in Italia e il nazionalsocialismo in Germania;
- il culto della personalità, la propaganda e il consenso;
- il valore della democrazia e della pace;
- la seconda guerra mondiale.
- il problema del razzismo e la Shoah.

Metodologie e strumenti

Lo strumento principale è stato il libro di testo, puntualmente correlato da spiegazioni frontali. Si è considerato opportuno insistere sia sulla localizzazione temporale degli avvenimenti storici, sia sulla contemporaneità dei fatti accaduti in Europa come nel resto del Mondo per mettere in evidenza lo svolgimento sincronico degli avvenimenti e comprendere meglio la società contemporanea.

La classe ha sempre avuto un metodo di studio basato sugli appunti presi durante le lezioni o sul riferimento al libro ed ai contenuti in esso presenti.

Verifiche e valutazioni

Sono state effettuate verifiche orali, fondamentali per sviluppare le capacità argomentative e critiche. Per ciò che concerne la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti collegialmente.

PROGRAMMA DI STORIA

La prima guerra mondiale. Le origini del conflitto: il Congresso di Berlino; il sistema delle alleanze; il piano Schlieffen; la flotta da guerra tedesca; la politica di potenza tedesca; la polveriera balcanica. L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento: l'attentato di Sarajevo; le decisive scelte tedesche; l'euforia collettiva dell'agosto 1914; la comunità nazionale; l'invasione del Belgio; la fine della guerra di movimento. Guerra di logoramento e guerra totale: la guerra di trincea; una guerra di logoramento; la guerra sottomarina. Principali scenari e battaglie della guerra mondiale. Intervento americano e sconfitta tedesca: rivolte e ammutinamenti; il crollo della Russia; l'intervento degli Stati Uniti e i 14 punti Wilson; significato storico dell'intervento americano; la fine del conflitto.

- L'Italia nella Grande guerra. Il problema dell'intervento: la scelta della neutralità; i sostenitori della neutralità; gli interventisti di sinistra; i nazionalisti; gli intellettuali, L'Italia in guerra: un nuovo stile politico; il patto di Londra; il "maggio radioso". La guerra dei generali: il generale Cadorna; la guerra alpina; le battaglie dell'Isonzo. Da Caporetto a Vittorio Veneto: l'Italia nella guerra globale; l'offensiva austro-tedesca; entità e cause della disfatta; il dibattito politico dopo Caporetto; l'ultimo anno di guerra.
- Il comunismo in Russia, La rivoluzione di febbraio: l'arretratezza della Russia; la crisi del sistema; i Soviet; menscevichi e bolscevichi; Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione d'ottobre: la rivoluzione contadina; il governo Kerenskij; stato e rivoluzione; l'estinzione dello stato; la conquista del potere; la dittatura del partito bolscevico; l'ultima opposizione di sinistra. Comunismo di guerra e Nuova politica economica. Stalin al potere: morte di Lenin e lotta per la successione; l'industrializzazione della Russia; la deportazione dei kulaki; la collettivizzazione delle campagne; il Grande terrore.
- Il fascismo in Italia. L'Italia dopo la prima guerra mondiale: le delusioni della vittoria; D'Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata; la situazione economica e sociale; un governo debole e una nazione divisa; le contraddizioni dei socialisti; il Partito popolare di don Luigi Sturzo. Il movimento fascista: Benito Mussolini; il programma di San Sepolcro del 1919; l'ultimo governo Giolitti; la nascita del Partito comunista di Gramsci; lo squadristico agrario; caratteristiche delle squadre d'azione; la nascita del Partito nazionale fascista; la marcia su Roma; la conquista dello Stato e della nazione; il delitto Matteotti. Lo Stato totalitario: la

distruzione dello Stato liberale; la nazione e lo Stato; la mobilitazione delle masse; il Duce, lo Stato il Partito; la costruzione dello Stato totalitario; l'uomo nuovo fascista; il razzismo fascista; le leggi razziali.

- Il nazionalsocialismo in Germania. La Repubblica di Weimar: la leggenda della “pugnalata alla schiena”; la paura della rivoluzione; le violenze dei Corpi franchi a Berlino e a Monaco;

L'assemblea costituente di Weimar; il trattato di Versailles; l'inflazione del 1923. Adolf Hitler e Mein Kampf: la formazione a Vienna e a Monaco; il partito nazionalsocialista e il putsch di Monaco; il bolscevismo giudaico; il razzismo di Hitler. La conquista del potere: i successi elettorali del Partito nazista; le ragioni del successo; la presa del potere e l'incendio del Reichstag; L'assunzione dei pieni poteri; Il Führer e lo spazio vitale. Il regime nazista: lo scontro con le S.A.; i lager nazisti; il problema della disoccupazione; i costi della ripresa economica; economia e politica nel Terzo Reich.

- Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta: la Società delle nazioni; i trattati di Rapallo e di Locarno; la politica estera tedesca tra il 1933 e il 1936; la conquista italiana dell'Etiopia. Verso la guerra: la politica estera tedesca negli anni 1937-1938 (annessioni territoriali al Reich); il patto di non aggressione russo tedesco.
- La seconda guerra mondiale. I successi tedeschi in Polonia e in Francia: la guerra lampo in Polonia; l'intervento sovietico; la guerra in Occidente nel 1940. L'invasione dell'URSS: la situazione nell'Europa orientale; progetti, promesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS; successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale; il progressivo allargamento del conflitto nel 1941. La guerra globale: l'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti; Stalingrado; l'organizzazione della produzione bellica in Germania; La sconfitta della Germania e del Giappone: estate 1944: lo sbarco in Normandia e offensiva sovietica; la fine della guerra in Europa; la fine della guerra in Asia.
- L'Italia nella seconda guerra mondiale. Dalla non belligeranza alla guerra parallela: le carenze militari italiane; l'intervento; l'occupazione della Grecia. La guerra in Africa e in Russia: la dispersione delle forze italiane; disfatta e prigionia in Russia; il fronte interno. Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo: lo sbarco degli Alleati in Sicilia; la caduta del fascismo; l'armistizio dell'8 settembre. L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione: la Repubblica sociale italiana; la svolta di Salerno; il movimento di Resistenza.

TESTO IN ADOZIONE: Feltri F., Bertazzoni M., Neri F, LUCI e OMBRE - Volume 3.

Rimini, 15/05/2026

L'insegnante

Giacomo Moroncelli

STORIA DELL'ARTE PROF.SSA GAIA BERNABE'

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE - 5A

U.d.A. 1 – L'ARTE BAROCCA 1. Caravaggio e "l'amore per la verità" Il concetto di "ricerca della verità" nelle opere del pittore e il contesto storico e culturale post Concilio di Trento. Cenni biografici fondamentali. Analisi delle prime opere per il Cardinal Del Monte: nature morte, Bacco, Suonatore di Liuto. La Cappella Contarelli a San Luigi dei Francesi: Vocazione di San Matteo, San Matteo e l'Angelo, Martirio di San Matteo. Il ruolo della "luce simbolica, teatrale, drammatica" e la coincidenza tra luce reale e luce dipinta nella Cappella Contarelli. San Matteo e l'Angelo: la versione rifiutata. La Madonna della Serpe, La Madonna dei Pellegrini e La morte della Vergine tra verità e scandalo. Breve confronto stilistico e contenutistico tra la Madonna dei Pellegrini e L'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano. La Cappella Cerasi a Santa Maria del Popolo: La Vocazione di San Paolo e il Martirio di San Pietro. La Cena in Emmaus. L'esilio tra Napoli e Malta: Le Sette opere di Misericordia e la Decollazione di San Giovanni Battista. Il presagio di morte: Davide con la testa di Golia. Il tragico epilogo della vita di Caravaggio. Brevi accenni sul fenomeno del Caravaggismo: Artemisia Gentileschi, Giuditta decapita Oloferne e la sua denuncia della violenza sulle donne. 2. Gian Lorenzo Bernini e la Gesamtkunstwerk Brevi accenni sulla sua formazione artistica e il fondamentale e "volutamente dimenticato" ruolo del padre. Le opere per Scipione Borghese: Enea, Anchise e Ascanio, Ratto di Proserpina, Apollo e Dafne, Il David. Breve accenno e confronto con le fonti di ispirazione: le Stanze Vaticane di Raffaello e il Laocoonte. Il climax, il pathos, la tensione e il dramma nelle opere di Bernini. Il "panneggio psicologico" di Bernini. Il David: i concetti di "scultura aperta", di spazio teatrale e la convivenza tra "spazio inorganico della statua" e "spazio organico dell'essere umano". La "speaking likeness" di Wittkover nei ritratti parlanti di Bernini: il Cardinal Montoya e Costanza Buonarelli. Papa Urbano VIII e il Cantiere San Pietro: il Baldacchino e il San Longino. Il concetto di Gesamtkunstwerk, l'opera d'arte totale: la Cattedra di San Pietro e l'Estasi di Santa Teresa. Scolpire l'anima delle cose: la "live performance" per il busto di Luigi XIV.

U.d.A. 2 – IL NEOCLASSICISMO 1. Il "ritorno all'ordine" e la "nobile semplicità e quieta grandezza" Inquadramento storico e cambiamenti culturali. Il "ritorno all'ordine": un rinnovato interesse per l'arte classica, lo studio filologico dell'antichità e l'amore per il collezionismo. Zoffany, La biblioteca di Charles Townley. Il trionfo della ragione nell'arte: il rifiuto dell'eccesso, del pathos, delle emozioni, del climax e il ritorno alla bellezza ideale. Il ruolo di Winkelmann e il concetto di imitazione dell'Apollo e dell'Antinoo in un estratto da "Pensieri sull'imitazione dell'arte greca nella pittura e nella scultura", 1775. Brevi accenni sui principali quesiti dell'arte neoclassica: la differenza tra imitazione e copia, il problema degli originali greci, il problema del restauro, l'ingombro del filtro religioso, il problema dell'imitazione della pittura classica. 2. Antonio Canova Breve introduzione biografica e sul suo ruolo diplomatico nella restituzione delle opere d'arte trafugate da Napoleone. Il disegno: Studio del gruppo di Castore e Polluce e l'osservazione e imitazione della "bella natura" di Fidia. Teseo sul Minotauro: il concetto di "scultura chiusa" e lo scioglimento della tensione. Amore e Psiche, Paolina Borghese e Le Tre Grazie: il recupero filologico della mitologia ed epica classica. L'elezione del bello ideale. 3. Jacques-Louis David Breve introduzione al suo ruolo di pittore ufficiale di Napoleone. Il Giuramento degli Orazi e il Ratto delle Sabine: il recupero della storia monarchica di Roma, lo scioglimento del climax e lo studio di Raffaello. Marte disarmato da Venere.

U.d.A. 3 – IL ROMANTICISMO 1. L'età della restaurazione e la ricerca dell'identità nazionale Inquadramento storico-culturale e fenomenologico e cambiamenti culturali nell'Europa di inizio '800. La rivalutazione dei sentimenti e dell'irrazionalità, il trionfo della libertà nazionale e dell'individualità artistica e culturale e le principali motivazioni. Il fallimento della ragione e il rifiuto del classico. Il recupero delle radici locali, della spiritualità medievale, del folklore e delle favole tradizionali. La Sehnsucht, il sublime e la natura matrigna. Il bisogno di evasione dalla realtà. Caspar David Friedrich, il Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rugen e il Naufragio della speranza: l'artista/esploratore/eroe solitario. John Constable, Il mulino di Flatford, la Cattedrale di Salisbury, Barca in costruzione presso Flatford, i cieli, la campagna inglese come elemento

identitario nazionale. William Turner, La laguna di Venezia, Incendio delle camere dei Lord e dei Comuni e Tempesta di neve: l'uso dell'acquerello e la violenza della natura. Lo spirito patriottico e la denuncia sociale. Théodor Géricault, La zattera della Medusa: l'uso dei fatti di cronaca come denuncia sociale. Eugène Delacroix, La Libertà che guida il popolo e Il massacro di Scio: il risveglio del patriottismo e la lotta di classe. Francisco Goya, Il 3 maggio 1808: un nuovo modello di martire laico. Francesco Hayez, il Bacio, le tre versioni, le loro differenze e i loro simboli. 2. I "profeti" del Simbolismo europeo: Géricault, Goya, Blake Le principali affinità tra Romanticismo e Simbolismo: desiderio di evasione, trionfo degli istinti, riflessione sulla componente irrazionale dell'essere umano. La reazione alle imposizioni sociali e morali dell'Ancien Régime e l'applicazione della terza legge della dinamica di Newton in chiave metaforica: "Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria". Théodore Géricault, il ciclo degli alienati (l'Invidiosa, il Monomane del comando militare, il Cleptomane, il Pedofilo, la Ludopatica): riflessione sul concetto di devianza e perversione. Francisco Goya, il ciclo Los Caprichos (Il sonno della ragione genera mostri, Nessuno ci ha visto, E' ben tirata): il desiderio di evasione e il commento di Baudelaire ne "I Fiori del Male". Francisco Goya, Saturno che divora i suoi figli, breve parallelismo con Rubens a proposito di forma figurativa e forma sintetico-astratta. Francisco Goya, Il Sabba delle streghe: il trionfo di forme alternative e provocatorie di spiritualità. William Blake: l'equilibrio nell'arte tra forma neoclassica e contenuto romantico. William Blake, The Ancient of Days. William Blake, Newton. William Blake scrittore: alcuni passaggi dei suoi scritti riguardanti i temi del desiderio, delle passioni e della legge morale. William Blake, Satana guarda le effusioni di Adamo ed Eva.

U.d.A. 4 – L'IMPRESSIONISMO 1. Introduzione alla fenomenologia dell'arte contemporanea Definizione di fenomenologia e di omologia di Goldman. Il concetto di "generazione" e la sua applicabilità in storia dell'arte. L'omologia tra arte impressionista e fotografia. La fotografia: strumento di progresso, l'arte della luce e la possibilità di "cogliere l'istante preciso". Nièpce, Vista dalla finestra a Le Gras. La Ville Lumière, le principali novità culturali, l'influenza delle riviste e periodici d'arte e cultura e il trionfo della borghesia sull'Ancien Régime. I temi principali dell'Impressionismo: l'anti-accademismo, la pittura en plein air, il formato ridotto delle tele, la liberazione dal disegno preparatorio, la ricerca dell'impressione come nuovo approccio alla realtà, il concetto di "arte fenomenica" e sensibile, la pennellata vibrante, il concetto di "luce-forma-colore in un tempo zero", i soggetti ricorrenti e l'approssimazione dei dettagli. La prima mostra impressionista. 2. Claude Monet Breve introduzione biografica. Impresione sole nascente: differenza tra l'attimo e la realtà assoluta e la matericità del colore. I papaveri. La Gare Saint-Lazare: "l'aria tra me e cosa guardo" e le nuove tecnologie. Ciclo della Cattedrale di Rouen e il ruolo protagonista della luce. Lo stagno delle ninfee e l'introduzione all'interesse per la cultura giapponese. Il ciclo delle ninfee al Musée de l'Orangerie. 3. Pierre-Auguste Renoir Breve introduzione biografica e i suoi esordi presso la bottega di un decoratore di porcellane. Confronto tra i principali soggetti iconografici di Monet e quelli di Renoir. La distanza dall'Impressionismo: il lavoro in atelier e la predilezione per la figura umana. La Grenouillère: analisi stilistica e confronto tra la versione di Renoir e quella di Monet. Ballo al Moulin de la Galette, Altalena, Colazione dei canottieri: il concetto di "ombra colorata". La terrazza: confronto con le bambole di porcellana. La pittura come "gioia di vivere": la borghesia di Renoir nel commento critico di Gabriel Albert Aurier in "Mercure de France", 20 agosto 1889. 4. Édouard Manet e Edgar Degas Riflessione sulla loro aderenza all'Impressionismo: il concetto di generazione. Le sostanziali divergenze dalle caratteristiche dell'arte impressionista: il disegno, la stesura del colore, il lavoro in atelier, il formato delle tele. Édouard Manet: cenni biografici. Édouard Manet e l'influenza dell'accademismo francese: le due versioni de "La barca di Dante". Édouard Manet, Colazione sull'erba: lo scandalo della verità, la risonanza pubblica dell'opera, l'uso di modelli reali e il trattamento del nudo (confronto con Tiziano, Concerto campestre). Édouard Manet, Olympia: tra erotismo e germi del razzismo. Édouard Manet, Il bar delle Folies Bergère: gli interni, la luce artificiale e la distanza dall'Impressionismo. Edgar Degas: la dipendenza dalla fotografia e dal disegno. Edgar Degas: i soggetti iconografici principali e il loro contesto. Edgar Degas, La lezione di danza, L'assenzio e Quattro ballerine in blu:

la spontaneità come ultima eredità dell'impressione fotografica. Edgar Degas scultore polimaterico: Piccola danzatrice.

U.d.A. 5 – IL SIMBOLISMO 1. Gabriel Albert Aurier e il Simbolismo in pittura Estratto dall'articolo "Le Symbolisme en Peinture: Paul Gauguin" di Gabriel Albert Aurier relativo all'opera Visione dopo il sermone. I cinque punti dell'opera d'arte secondo Aurier. La relazione tra arte simbolista e arte primitiva. Definizione di simbolo e definizione di artista secondo Aurier. Convergenze tra arte simbolista e Neoplatonismo: il mito della caverna, il Cavallo bianco e il Cavallo nero, il mondo delle idee e gli archetipi. Differenza tra rappresentazione fenomenica/percettiva e rappresentazione noumenica nelle opere d'arte. Il concetto di trascendenza. Differenze tra arte simbolica e arte simbolista; brevi confronti tra i Preraffaeliti (Gabriel Dante Rossetti - Beatrix, John Everett Millais - Ophelia), Gustav Moreau (L'apparizione), Arnold Böcklin (L'isola dei morti), Max Svabinsky (Convergenza di anime) e i veri Simbolisti secondo Aurier: Josef Váchal (Hlava Media), Aubrey Beardsley (Salome), Jan Konecny (Salome, l'Isola dei morti), Vincent Van Gogh (Campo di grano con corvi, Notte stellata), Edvard Munch (Amore e dolore, Urlo). L'immagine della donna nell'arte simbolista. Riflessione sui titoli delle opere d'arte simboliste e differenze con i titoli delle opere d'arte impressioniste. 2. Paul Gauguin Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica. Concetto di generazione applicato a Paul Gauguin e la sua episodica convergenza con l'Impressionismo. Accenno alla scuola di Pont-Aven e al gruppo dei Nabis. Concetto ideologico di primitivismo. La tecnica dell'à plat. Auroritratto e L'onda: l'uso dei colori simbolisti e l'influenza delle stampe giapponesi. Cristo giallo e Cristo verde: il primitivismo e la cultura bretone. Riflessione sui titoli in lingua originale indigena. Ta matete (Al mercato): l'influenza dell'arte egizia. Aha oe fei? (Come, sei gelosa?): la spontaneità e "l'impressione" nel Simbolismo. Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Sincretismo religioso e ricerca esistenziale dello scopo della vita. 3. Vincent Van Gogh Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica. L'influenza delle stampe giapponesi. Il rapporto simbiotico con Theo: lettura e presa visione di alcune lettere. Autoritratto: la pennellata simbolista di Van Gogh e la convergenza con lo "stream of consciousness" di James Joyce. La trascendenza in Van Gogh. Mangiatori di patate e Veduta di Arles con iris in primo piano: il rapporto con la luce. Campo di grano con cipressi. I girasoli: il colore giallo per Van Gogh. La stanza dell'artista ad Arles: il rapporto con Paul Gauguin. Notte stellata. Campo di grano con corvi: un testamento di morte? 4. Edvard Munch Episodi specifici della sua biografia significativi per la sua evoluzione artistica. Accenno alla definizione di "Entartete Kunst" (arte degenerata) durante il regime nazista. Influenza dell'Esistenzialismo: breve parallelismo con Oppenheimer. Fanciulla malata: la sua infanzia e il concetto di "luce endogena". Malinconia. La danza della vita. Sera nel corso Karl Johann: una fotografia della borghesia. Urlo: particolare attenzione al trattamento della linea e del colore e lettura della descrizione dell'artista. Amore e dolore e Madonna: il concetto di femme fatale anti donna-angelo.

U.d.A. 6 – EDUCAZIONE CIVICA

Lavoro sull'arte come forma di resistenza e denuncia sociale in contesti di oppressione politica e militare: le opere di alcuni artisti palestinesi a confronto con artisti contemporanei internazionali.

Alcuni argomenti del programma verranno completati dopo la data del 15 maggio.

Testo in adozione Giorgio Cricco, Francesco Paolo di Teodoro, Itinerario nell'arte, volume 3, Zanichelli. Rimini,

15 maggio 2026

L'insegnante: Gaia Bernabè

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

1. **Profilo generale della classe** La classe è composta di 27 alunni, 7 maschi e 20 femmine. Le osservazioni e le prove oggettive di ingresso hanno evidenziato che la classe ha un grado di socializzazione quasi sempre favorevole per un clima disteso in classe e un generale buon livello culturale, dimostrando conoscenze pregresse sufficientemente solide e buone competenze didattiche. La classe è intellettualmente vivace, ha discrete capacità di osservazione e riflessione, conoscenze culturali sufficientemente valide nella maggior parte dei casi, segue gli argomenti trattati quasi sempre con facilità, è spesso più interessata al raggiungimento di voti e giudizi positivi piuttosto che al contenuto delle lezioni, e riesce ad operare approfondimenti e collegamenti trasversali con altre materie con alcune difficoltà e sollecitazioni da parte dell'insegnante. Si segnalano casi isolati di alunni con particolari difficoltà nel seguire lo svolgimento delle lezioni e nella restituzione dei contenuti durante il processo di verifica; questi, non partecipano attivamente alla lezione, subiscono in maniera passiva le spiegazioni, fanno difficoltà a prendere appunti, si distraggono molto facilmente e richiedono molto spesso di poter uscire. Questi pochi alunni hanno evidenziato nel corso dell'anno alcune difficoltà nella rielaborazione e nell'esposizione di contenuti in modo chiaro e appropriato e nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

2. **Alunni con bisogni educativi speciali** Per gli studenti con BES o DSA, verranno predisposti strumenti di verifica più accessibili, verranno concesse interrogazioni programmate e la consultazione libera di mappe concettuali, in ottemperanza alla legge 170 del 2010. Ci si impegna a collaborare con le famiglie con le quali ci si adopererà per costruire una relazione positiva e di alleanza, fermo restando la convinzione che esse dovranno in ogni caso attivarsi per sostenere il percorso dello studente.

3. **Fonti di rilevazione dei dati - Tecniche di osservazione costante in classe e in attività parascolastiche- Colloqui con gli alunni- Colloqui con le famiglie, anche straordinari- Richiesta di interventi durante le lezioni**

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA La storia dell'arte è una disciplina fondamentale che consente di analizzare e comprendere le opere artistiche non solo dal punto di vista estetico, ma anche nel loro contesto storico, culturale e sociale. Attraverso il suo studio, si acquisiscono strumenti per interpretare i linguaggi visivi, decodificando simboli e messaggi veicolati dagli artisti di ogni epoca. Essa permette di collocare le opere nel tempo e nello spazio, evidenziando come l'arte rifletta e influenzi la società e la cultura in cui nasce. Inoltre, la disciplina favorisce lo sviluppo del pensiero critico e della sensibilità estetica, educando alla bellezza e all'osservazione consapevole. Un ulteriore obiettivo è la valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, promuovendo una cittadinanza responsabile e attenta alla conservazione dell'eredità culturale. Infine, l'arte, in quanto linguaggio universale, costituisce uno strumento privilegiato per il dialogo interculturale, contribuendo alla comprensione e al rispetto della diversità. Studiare storia dell'arte significa, quindi, comprendere il passato, interpretare il presente e partecipare attivamente alla costruzione di un futuro più consapevole e aperto alla cultura e alla bellezza.

CONTENUTI VALORIALI Durante le lezioni si intende promuovere il valore dell'ascolto, del rispetto reciproco e del senso di responsabilità nei confronti del proprio comportamento. Si favoriranno inoltre lo sviluppo della riflessione critica, della capacità di autovalutazione e della consapevolezza dell'importanza delle regole che regolano le relazioni interpersonali.

METODI, MEZZI E STRUMENTI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI La didattica adottata sarà orientata alla costruzione di un dialogo attivo con lo studente, che sarà incoraggiato ad adottare un atteggiamento partecipativo e coinvolto nel processo di apprendimento. Sebbene le lezioni possano essere di natura frontale, esse saranno sempre dialogate, favorendo un'interazione costante tra docente e studenti. Verranno proposti approfondimenti tematici attraverso diverse modalità, come dibattiti, discussioni, lavori di gruppo e visione di video, allo scopo di stimolare l'interesse per gli argomenti trattati. L'intento è quello di non

limitarsi alla mera esposizione di contenuti, ma di favorire una comprensione profonda e una rielaborazione personale degli stessi, stimolando la capacità critica degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali che potranno essere applicate anche al di fuori del contesto scolastico.

METODI, MEZZI E STRUMENTI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI Si prevedono minimo n. 2 prove formali a quadrimestre, una scritta e una orale. Si prevede la possibilità di recuperare le insufficienze con prove formali orali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E VERIFICA Premettendo una verifica continua basata sulla partecipazione attiva, sulla presenza, sulla costanza, sull'impegno e sull'interesse dimostrato per la materia, verranno svolte verifiche formali scritte ed orali che avranno l'obiettivo di accertare l'apprendimento dei singoli studenti. La valutazione non si basa esclusivamente sulla restituzione dei contenuti ma soprattutto sulla capacità critica di rielaborazione e sulle competenze trasversali.

Il lavoro svolto durante le ore di lezione consentirà agli studenti di acquisire una comprensione approfondita delle tematiche previste dal programma della materia, favorendo inoltre la comprensione dei collegamenti concettuali tra i vari argomenti trattati e tra le altre materie scolastiche. Tuttavia, le spiegazioni fornite in aula non possono essere considerate esaustive rispetto all'intero impegno richiesto per lo studio della disciplina. È pertanto necessario che gli studenti svolgano un studio personale costante e organizzato, che permetta loro di metabolizzare e interiorizzare le conoscenze acquisite, adattando l'approccio alle proprie specifiche caratteristiche cognitive. Questo processo richiede una continua riflessione sulle tematiche trattate e una partecipazione attiva anche al di fuori dell'orario di lezione, al fine di raggiungere un'efficace comprensione e preparazione sull'intero programma. L'obiettivo di questa impostazione didattica è quello di andare oltre una semplice trasmissione di contenuti, puntando a una comprensione profonda e consapevole. Gli studenti saranno incoraggiati a riflettere autonomamente, a mettere in discussione le proprie idee e a esprimere la propria opinione in modo strutturato e argomentato. Questo approccio intende favorire non solo l'acquisizione di nozioni, ma anche lo sviluppo di un pensiero critico che possa essere applicato in contesti diversi da quello scolastico, contribuendo così alla formazione di individui capaci di agire consapevolmente e responsabilmente nel mondo che li circonda.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante Gaia Bernabè

MATEMATICA E FISICA PROF. GIACOMO LUCIDI

Relazione classe:

La classe si presenta complessivamente discreta sotto il profilo didattico ed educativo. Il gruppo appare vivace nel comportamento e, in alcune situazioni, tende a manifestare difficoltà nel mantenere un livello di attenzione costante durante le attività didattiche, rendendo talvolta necessario l'intervento dei docenti per favorire la concentrazione e la partecipazione attiva. Dal punto di vista del profitto, l'andamento generale risulta nel complesso discreto. All'interno della classe si distinguono alcune individualità che emergono per impegno, interesse e buone capacità di rielaborazione dei contenuti, conseguendo risultati più che soddisfacenti.

Permangono tuttavia alcune situazioni di fragilità: un gruppo di studenti ha incontrato difficoltà nel percorso di apprendimento, spesso riconducibili a lacune pregresse soprattutto in matematica, che, nonostante gli interventi di recupero proposti, non sono state completamente colmate. Nel complesso, la classe ha mostrato un percorso di crescita, seppur non sempre lineare, raggiungendo risultati coerenti con il livello di partenza e con l'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

Programma svolto (Matematica):

1. **Funzioni**

- Funzioni reali di variabile reale.
- Dominio di una funzione.
- Proprietà delle funzioni.
- Funzione inversa (cenni).

N.B. non è stato affrontato il dominio di una funzione irrazionale e goniometrica.

2. **Limiti**

- Insieme di numeri reali.
- Tipologie di limite (solo attraverso il grafico).

3. **Calcolo dei limiti e continuità**

- Calcolo dei limiti attraverso il grafico.
- Funzioni continue (solo attraverso il grafico).
- Teoremi sulle funzioni continue (solo attraverso il grafico).
- Punti di discontinuità e singolarità (solo attraverso il grafico).
- Asintoti verticali e orizzontali (solo attraverso il grafico).

4. **Studio analitico delle funzioni (fino allo studio del segno):**

- Studio di una funzione.
- Funzioni polinomiali.
- Funzioni razionali fratte.
- Funzioni trascendenti.

Programma svolto (Fisica):

Le onde meccaniche e il suono

- I moti ondulatori.
- Le caratteristiche delle onde sonore.
- Velocità di un'onda periodica.
- Intensità del suono.
- L'effetto Doppler

La luce

- I raggi luminosi,
- La riflessione della luce.
- Specchi sferici concavi e convessi.
- La rifrazione della luce.

La Gravitazione

- Leggi di Keplero.
- Legge di Gravitazione universale.
- Moto orbitale dei satelliti e dei pianeti.

Educazione civica:

- Ore dedicate: 2.
- Argomento: comprensione delle orbite spaziali, creazione di razzi spaziali e simulazione di un atterraggio sulla luna attraverso l'applicazione Space Flight Simulator.
- Modalità di verifica: valutazione in classe della partecipazione e dei risultati ottenuti.

Giacomo Lucidi

TEATRO PROF. MARCO RIBAUDO

RELAZIONE FINALE

La V^a A quest'anno ha da subito avviato un progetto teatrale sul musical "Grease" e lavorando con loro per un ora alla settimana abbiamo riscontrato diverse difficoltà. La recita finale è stata per loro una grossa sfida in quanto hanno dovuto imparare un copione, imparare diverse coreografie ed imparare a recitare in gruppo con tempi precisi e movimenti complessi. È stato un progetto che darà modo a loro di concludere il quinto anno con una grande festa con il pubblico, riassumendo un percorso quinquennale della materia e raccontando ciò che succede ad un gruppo di amici quando finisce il percorso scolastico e si prepara alla vita futura non sapendo se avranno modo di rincontrarsi nella vita. Questa classe per almeno due anni ha lavorato prevalentemente con le tecniche di improvvisazione, quindi ho impostato una programmazione didattico - laboratoriale, sulla materia "teatro", che tenesse conto, innanzitutto di tutto ciò che improvvisazione non era, per cercare di dare loro nuovi stimoli e nuove competenze. La classe si è sempre contraddistinta per un atteggiamento molto educato e di partecipazione attiva alle lezioni, fin dalle prime settimane sono emersi alcuni talenti che nel corso dell'anno ho cercato di valorizzare. Sul piano recitativo alcuni studenti si sono dimostrati molto abili e già in grado di stare su un palco, doti espresse sia sul palcoscenico teatrale sia in un cortometraggio girato all'interno dell'Istituto scolastico; altri studenti hanno mostrato grandi capacità nella

scrittura e sono stati coinvolti, per esempio, in progetti di scrittura di recensioni di spettacoli teatrali e di scrittura di brevi rappresentazioni durante il laboratorio; altri ancora hanno manifestato grandi personalità nel campo della messa in scena e nelle coreografie. Nel complesso la V^a A è stata una classe che ha seguito con impegno tutto il percorso, sia nella prima fase prettamente laboratoriale, sia nella seconda parte relativa alla preparazione dello spettacolo di fine anno che si terrà a fine maggio. Purtroppo la seconda parte del programma ha visto diverse interruzioni delle lezioni dovute a tutti gli impegni che hanno coinvolto i ragazzi da Gennaio fino ad oggi, motivo per il quale non è stato semplice trovare i giusti tempi e risorse per lavorare sullo spettacolo; comunque i ragazzi si sono da sempre impegnati a compensare queste assenze impegnandosi ogni volta che ce n'era di bisogno e prendendo anche del tempo ad altri professori che gentilmente ci hanno concesso qualche ora delle loro per permetterci di lavorare in maniera più approfondita. Per concludere, è stato un grande piacere lavorare con questa classe e sono sicuro che tutti loro hanno certamente un grande futuro davanti a sé.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA:

Il laboratorio teatrale, ha fra i suoi compiti principali quello di creare le condizioni per lo sviluppo di capacità essenziali sia sul piano teatrale che su quello dell'evoluzione personale, capacità che rientrano in specifiche aree di esperienza, fra loro comunicanti: psico-corporea, relazionale, espressiva, comunicativa, creativa, interpretativa.

Durante il primo quadrimestre sono stati eseguiti degli esercizi e dei giochi con delle finalità specifiche a seconda dell'obiettivo da raggiungere e l'aspetto da affrontare ed approfondire: La corporeità, il rapporto tra se stesso e gli altri, lo stare nel tempo, il principio di azione e reazione, la voce, la dimensione del clown, lo spazio di scena e l'improvvisazione teatrale.

Nel secondo quadrimestre si è lavorato specificatamente sulla messa in scena della rappresentazione di fine anno, con una serie di prove che hanno visto gli studenti cimentarsi su capacità di lettura di un testo teatrale, interpretazione di un testo narrativo, capacità di scrittura creativa, trucco teatrale, messa in scena e scenografia, realizzazione di musiche originali per lo spettacolo. Coloro che hanno deciso di non prendere parte allo spettacolo in nessun modo hanno avuto dei compiti da sviluppare sull'influenza del teatro nei diversi periodi storici a partire dall'antica Grecia, fino ad arrivare ai giorni nostri, analizzando l'impatto che il teatro ha avuto nella storia in merito ai costumi della società, sia con le sue opere sia con i suoi edifici.

COMPETENZE:

- L' utilizzo di diversi linguaggi (verbale, gestuale, musicale) contribuisce a facilitare la comunicazione.
- Il teatro sviluppa la fantasia e la creatività per la sua peculiarità di "suggerire" un messaggio piuttosto che "darlo già confezionato" e, in tal senso, si contrappone alla effimera fruizione della società delle immagini.
- La recitazione consente di sviluppare abilità relative alla produzione orale: costringe a lavorare sull'emissione della voce, sulla respirazione, sulla dizione, sul ritmo e sull'intonazione.
- Lavorare su un testo teatrale permette di sviluppare abilità relative alla produzione della lingua scritta ed avvicina al mondo della letteratura in un contesto di interdisciplinarietà sempre più importante nella scuola odierna.
- Cimentarsi su un palcoscenico, permette di sviluppare l'autocontrollo in situazioni di emotività e di capire quali sono le proprie capacità di reazione in una situazione eccezionale.
- L'attività teatrale educa all'acquisizione ed al rispetto delle regole, al riconoscimento personale e degli altri in un rapporto di convivenza civile.

METODOLOGIA:

Durante il primo quadrimestre sono state svolte le lezioni seguendo un piano, un percorso che ha visto gli studenti coinvolti in esercizi strutturati secondo un'organizzazione precisa: una prima parte che prevedeva una preparazione psico-fisica (riscaldamento), una fase espressiva attraverso i giochi di relazione, una fase di improvvisazione ed una fase finale di concentrazione e saluto. Durante le esercitazioni la modalità di svolgimento coinvolgevano gli studenti: tutti insieme, a gruppi, a coppie o individualmente.

Nel secondo quadrimestre le lezioni sono state svolte in teatro seguendo l'iter della creazione di uno spettacolo teatrale: scelta del progetto che più gradito, individuazione degli studenti partecipanti, divisione dei compiti, scrittura creativa, prove di recitazione e prove di messa in scena.

VALUTAZIONE:

Comprensione e acquisizione degli elementi che compongono la disciplina teatrale spiegati e approfonditi in classe. Partecipazione e produttività durante gli esercizi di pratica teatrale/attoriale. Capacità di lavorare in gruppo stando in ascolto del compagno.

Partecipazione creativa al lavoro di approfondimento teatrale/attoriale.

L'insegnante Marco Ribaudò

SCIENZE MOTORIE PROF. FABIO DE LUIGI

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi

Lo Sport scolastico ha molteplici obiettivi, quali il potenziamento dei diversi sistemi fisiologici, l'apprendimento di tecniche e regolamenti dei diversi sport individuali e di squadra e, non ultimo, la possibilità di stimolare la socializzazione attraverso il divertimento.

Al centro del progetto educativo troviamo la possibilità di creare attraverso l'attività motoria un ambiente che favorisca e faciliti dinamiche di interazione, collaborazione e rispetto fra i ragazzi e con gli insegnanti.

Percorso Formativo

Ho iniziato il mio percorso formativo e didattico con la classe 5 A durante il loro primo anno del Liceo, interrompendolo per un anno durante la classe Quarta.

Fin da subito i ragazzi hanno dimostrato di avere una grande disponibilità riguardo alle attività svolte; i rapporti fra i ragazzi sono sempre stati incentrati sulla collaborazione ed il rispetto.

L'ottimo inserimento di alcuni alunni durante il percorso, non ha fatto altro che confermare l'ottimo gruppo che compone questa classe.

Nonostante la gran parte dei ragazzi non svolga uno sport al di fuori del contesto scolastico, ogni alunno si è messo in gioco durante le lezioni lasciandosi coinvolgere in maniera totale e completa, senza alcun tipo di riserva o timore.

Il differente vissuto sportivo, nonché le differenti componenti caratteriali hanno dato la possibilità ai ragazzi di svolgere un lavoro di consapevolezza e inclusione che mese dopo mese ha dato i suoi frutti creando un ambiente favorevole alla condivisione e all'apprendimento.

Il rispetto dei tempi e degli spazi, così come la valorizzazione delle proprie capacità sono piano piano diventati elementi costantemente presenti all'interno della lezione. Tutto ciò ha permesso a ogni alunno di esprimersi al meglio, in alcuni caso scoprendo (o riscoprendo) una passione per lo sport che è andata crescendo gradualmente.

Metodologie e strumenti

Premesso che nell'affrontare ogni argomento si partirà sempre dal globale per poi passare all'analitico-percettivo e ritornare infine al globale arricchito, si ricercherà un metodo di apprendimento quanto più "intelligente" e "significativo" possibile con immagine mentale del gesto da eseguire e per nulla addestrativo; un metodo che sfrutti al meglio, quindi, l'azione ideativa degli allievi, nonché le loro potenzialità, senza annullarne la spontaneità e la creatività.

La maggior parte dell'attività sarà impostata sull'alternarsi di tre metodi induttivi: risoluzione di problemi, scoperta guidata e libera esplorazione, che metteranno gli allievi di fronte a situazioni nuove o combinate. In questo modo saranno loro stessi a ricercare e stabilizzare quegli atteggiamenti motori che scopriranno più utili alla risoluzione del problema. Compito dell'insegnante in questa fase sarà quello di osservare le soluzioni trovate ed eventualmente proporre nuove soluzioni o mettere in evidenza i comportamenti adottati da qualche allievo.

Valutazione

La valutazione degli obiettivi raggiunti verrà fatta attraverso un metodo che prenda in considerazione le reali capacità di ogni singolo alunno, valutando oltre alle specifiche abilità anche atteggiamento, partecipazione ed interesse per le attività svolte.

Si prevedono momenti di controllo durante le differenti progressioni delle singole attività svolte.

Rimini, 15 Maggio 2026

L'insegnante Fabio Deluigi

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Area Motoria:

- Consolidamento delle capacità coordinative generali e specifiche
- Sviluppo del sistema aerobico attraverso percorsi e attività ludiche
- Potenziamento muscolare generale attraverso esercitazioni a carico naturale
- Conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità motorie

Area Sportiva:

- Teoria e tecnica degli sport individuali e di squadra: elementi fondamentali, tecniche principali, tattica individuale e collettiva
- Atletica leggera: regolamenti, tecniche specifiche delle diverse specialità, test di valutazione delle diverse capacità motorie
- Lo sport come componente educativa: rapporto con i compagni, regole e fair play

Area Salute e benessere:

- Riguarda l'apprendimento di valori, abitudini e comportamenti che mirano alla formazione del singolo individuo attraverso la pratica di una corretta attività sportiva
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante Fabio Deluigi

LINGUA E CULTURA LATINA PROF.SSA VALENTINA CAIFFA
--

RELAZIONE FINALE

LETTERATURA LATINA

Lo studio della letteratura latina permette allo studente di essere in grado di:

- collocare le tematiche letterarie nel contesto storico di appartenenza;
- elaborare i contenuti assimilati in modo personale e critico;
- comprendere e analizzare un testo latino in prosa ed in poesia (anche presentato con traduzione), cogliendone peculiarità lessicali e stilistiche;
- cogliere il valore del patrimonio letterario antico come punto di origine del successivo sviluppo letterario europeo in modo chiaro e corretto, con la terminologia specifica della disciplina.

Percorso Formativo

Attualmente la classe V B S.U. è composta da 9 alunni.

L'obiettivo principale è stato quello di accompagnare gli alunni nell'acquisizione degli strumenti utili a comprendere, analizzare ed interpretare le varie tematiche presenti nella letteratura latina.

Per colmare alcune lacune spesso si è proceduto ad un ripasso dei nodi concettuali essenziali affrontati durante l'anno scolastico, per fornire ulteriori chiarimenti e delucidazioni.

Gli obiettivi sono stati fundamentalmente raggiunti dall'intera classe, sebbene ogni alunno abbia dimostrato un interesse eterogeneo nello studio della materia e degli approfondimenti proposti ed abbia conquistato l'abilità di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite sia con tempi sia con risultati difforni.

Metodologie e Strumenti

Si è privilegiato lo studio della letteratura e degli autori latini in relazione al contesto storico nel quale un'opera nasce e si sviluppa; i brani d'autore sono stati esaminati principalmente sul piano del contenuto con l'intento di cogliere la portata e i valori della cultura latina, da assimilare in un'analisi critica personale.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state principalmente orali e volte all'analisi dei testi e del pensiero degli autori, alla verifica delle capacità di contestualizzazione e collegamento, oltre che della fluidità e padronanza nell'esposizione. Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

Rimini, 15 maggio 2026

L'insegnante
Valentina Caiffa

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Testo in adozione: *Vocant – Dalle origini all'età di Cesare*, G. Garbarino – L. Pasquariello – M. Manca, volume II, Pearson.

OVIDIO

L'età di Augusto. Profilo biografico. Opere: contestualizzazione storico-biografica, genere, contenuto e stile. Testi letti e commentati in italiano:

- *Amores*: 1, 9 “In amore come in guerra”
- *Ars amatoria*: vv. 611-614 e 631-646 “L'arte di ingannare”
- *Metamorfosi*: I, vv. 525-567, pp. 677-680 “Apollo e Dafne”
- *Metamorfosi*, III, vv. 413-442, 454-464, 480-510, pp. 682-684 “Eco e Narciso”

LIVIO

Profilo biografico. *Ab urbe condita*: contenuto, struttura, stile e fonti. Gli exempla. Aspetti ideologici. Testi letti e commentati in italiano:

- *Ab urbe condita*, 1, 58 (T4-5) Lucrezia, pp. 712-714
- *Ab urbe condita*, 21, 4 (T 8) Annibale, pp. 717-719

SENECA

L'età giulio-claudia. Profilo biografico, excursus sulle opere e loro contenuto. Lo stoicismo e il senso della morte di Seneca.

- Lettura e commento dei testi in lingua italiana:
- *De brevitae vitae* I, 1-4 (T 2) “La vita è davvero breve?”
- *Epistulae ad Lucilium* 1 (T 7) “Riappropriarsi di sé e del proprio tempo”
- *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-4, 10-11 (T13, 14) “Uomini come noi: Seneca e gli schiavi”

PETRONIO

Ipotesi biografiche. Il frammento del *Satyricon*. Il titolo e il carattere “satirico”, il genere, il contenuto, la struttura, l'intertestualità parodica, lo stile realistico.

Lettura e commento dei testi in lingua italiana:

- *Satyricon* 32-33 (T2) Trimalchione entra in scena
- *Satyricon* 71, 1-8, 11-12 (T 5 e T 6) Testamento di Trimalchione
- *Satyricon* 110, 6-8 e 111-112 (T 9) La matrona di Efeso

GIOVENALE

Il passaggio alla dinastia flavia.

La vita da cliens. L'Indignatio. Le satire di Giovenale. Lettura e commento dei testi in lingua italiana:

- Libro I, Satira III, “Vita a Roma”

QUINTILIANO

Vita e opere. *Institutio Oratoria*: la pedagogia di Quintiliano. La scuola collettiva. La corruzione dell'eloquenza.

Lettura e commento dei testi in lingua italiana:

- *Institutio Oratoria*, I, 2 (T 3-4)

TACITO

Vita e opere. Il *Dialogus de oratoribus* e le cause della decadenza dell'oratoria, le opere storiche.

Rimini, 15/05/2026

Il docente:

Caiffa Valentina

Gli studenti:

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Modulo A Chimica

Capitolo 1: Il mondo del carbonio: alcani, alcheni e alchini

Capitolo 2: Le basi della Biochimica: carboidrati

Capitolo 3: Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, ciclo di Krebs, trasporto di elettroni

Modulo B Biologia

Capitolo 1: Il sistema digerente: masticazione, stomaco e demolizione del cibo, intestino e ghiandole annesse, assorbimento delle sostanze nutritive e metabolismo

Capitolo 2: Il sistema nervoso: fisiologia e propagazione del segnale, comunicazione, comunicazione tra neuroni, sistema nervoso periferico, anatomia del sistema nervoso centrale, encefalo, telencefalo

Capitolo 3: il sistema riproduttore: apparato sessuale maschile, organi e ormoni; apparato sessuale femminile, organi e ormoni

Ed. Civica: le sostanze stupefacenti e psicotrope (D.P.R. 309/90), funzioni e azioni fisiologiche e dipendenze. L'argomento è stato trattato per un totale di circa 4/6 ore in cui è stato lasciato pieno spazio a tutte le considerazioni, idee e valori personali di ogni ragazzo/a. La valutazione (per tutti più che sufficiente con valore 9) è stata determinata dal dibattito a seguito del termine delle lezioni, in cui sono stati anche proposti video ed interviste o inchieste che si possono trovare anche sulle reti televisive nazionali o canali video su rete.

MODALITA' DI VALUTAZIONE:

Gli alunni vengono valutati con verifiche orali, considerando non solo preparazione riguardo la lezione, ma anche modalità espositive e cura nell'utilizzo di termini corretti che la materia prevede.

Per alunni con D.S.A. o B.E.S il tutto è stato fatto facendo fede a quanto riportato dal consiglio di classe nei rispettivi PDP.

RELAZIONE:

La classe si è sempre dimostrata accogliente, rispettosa e corretta con l'insegnante. Dal punto di vista umano il rapporto è sempre stato stretto, franco e sincero: complice anche il fatto che il rapporto è nato, cresciuto e maturato per tutto l'arco dei cinque anni. Didatticamente sempre convincenti, interessati e partecipativi, va ammesso che la parte femminile è sempre stata più accurata e didatticamente preparata, quella maschile un po' più vivace e da accompagnare. Mai mancato, però, rispetto e stima. Non tutti, ancora, hanno raggiunto una maturità didattica, in cui preparazione continua e accuratezza nel lavoro è alta, ma molti di loro hanno fatto un percorso davvero importante, ed anche i ragazzi che si sono uniti più tardi nel percorso hanno ritrovato autostima e voglia di lavorare che prima, a causa di percorsi deficitari in altri licei, avevano perso.

La loro caratteristica distintiva è sempre stata la partecipazione attiva alle lezioni e la curiosità per tutti gli argomenti trattati, ricercando sempre nella realtà che li circonda richiami e dinamiche che potessero semplificare il loro lavoro e quel del professore, con spiegazioni e lezioni prese molto spesso in maniera positiva.

L'Insegnante

Giacomo Marcantonio

RELIGIONE CATTOLICA PROF.SSA MONIA GIACOMINI

Programma di Religione Cattolica

Settembre, Ottobre→ Lancio dell'anno

Conoscenza e costruzione del gruppo classe attraverso attività ludiche e giochi di presentazione, finalizzati a favorire un clima relazionale positivo e accogliente.

Presentazione e condivisione delle esperienze scolastiche pregresse.

Attività di riflessione e presentazione attraverso le immagini e l'utilizzo delle carte Dixit (strumento per facilitare l'espressione delle emozioni e della propria visione del mondo).

Ottobre, Novembre, Dicembre→ “Scelta e responsabilità”

Riflessione sul tema della scelta come elemento fondamentale della vita personale e sociale.

Visione del film *Divergent* e un episodio della serie *Black Mirror* per stimolare il dibattito sul rapporto tra libertà, condizionamenti e responsabilità individuale.

Dicembre→ Avvento nel calendario liturgico.

Il tempo di Avvento: significato dell'attesa e della preparazione al Natale.

Gennaio→ Pace, giustizia e responsabilità

Partecipazione alla Giornata della Pace attraverso la visione del video “*Un giorno di pace*” e conoscenza dell'organizzazione Emergency, riflessione sul suo operato in contesti di guerra e povertà, come esempio concreto di impegno etico e umanitario.

Approfondimento sul tema della pace come costruzione quotidiana e responsabilità condivisa.

Febbraio, Marzo, Aprile→ Etica e Bioetica

Educazione alla cittadinanza attiva: riflessione sull'importanza della partecipazione democratica, con particolare riferimento al valore del voto (in occasione del referendum sulla giustizia) come espressione di responsabilità personale e collettiva.

Introduzione al concetto di etica e differenze tra Bioetica e Bioetica cristiana.

Calendario liturgico → Marzo, Aprile

Il tempo della Quaresima: significato del cammino di preparazione alla Pasqua.

Maggio, Giugno→ Bioetica Cristiana

Approfondimento della bioetica in prospettiva cattolica, con particolare attenzione a temi quali: aborto, fecondazione assistita, eutanasia...

Riflessione sul valore della conversione, del cambiamento e della responsabilità personale nella propria vita riflettendo su tematiche quali: affettività, gelosia, relazione con l'altro..

Giornate significative → nel corso dell'anno

Attenzione e approfondimento di tematiche legate a giornate di rilevanza etica, sociale e civile, in relazione agli argomenti trattati, come occasioni di riflessione e confronto.

Traguardi formativi in linea con le Indicazioni Nazionali IRC

Lo studente al termine del triennio:

- Approfondisce il tema della scelta come dimensione costitutiva della libertà e responsabilità personale, confrontandosi con il messaggio cristiano.
- Coglie nei tempi liturgici (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua) non solo celebrazioni, ma momenti in cui Dio entra nella storia e nelle scelte dell'uomo.
- Matura atteggiamenti di responsabilità, coraggio e testimonianza, anche alla luce delle esperienze e delle scelte di uomini e donne del passato e del presente.
- Sviluppa la capacità di confrontare i propri desideri e sogni con la prospettiva biblica e cristiana, aprendosi a una visione solidale e universale.

Obiettivi di apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali IRC

Al termine del percorso annuale, lo studente dovrebbe essere in grado di:

- Riflettere sul significato di scegliere e valutare i criteri che orientano le proprie decisioni.
- Conoscere e interpretare la Bibbia e la tradizione cristiana come fonti di ispirazione per le scelte fondamentali della vita.
- Approfondire il tema della vocazione come dono e responsabilità, e confrontarlo con i progetti personali.
- Collocare i principali tempi liturgici nel calendario cristiano e coglierne il significato in relazione alla vita quotidiana.
- Riconoscere e partecipare in modo critico alle Giornate mondiali, come occasioni di impegno sociale, etico e religioso.

Competenze

- Sviluppare un senso critico maturo e costruire un progetto di vita personale, attraverso una riflessione sulla propria identità in dialogo con il messaggio cristiano, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà in una società multiculturale;
- Riconoscere la presenza e l'influenza del cristianesimo nella storia e nella cultura, al fine di interpretare in modo critico la realtà contemporanea.

Conoscenze

- Riconoscere il ruolo della religione nella società, comprendendone la natura attraverso un dialogo costruttivo basato sul principio della libertà religiosa;

- Conoscere l'identità della religione cattolica facendo riferimento ai suoi testi fondanti, all'evento della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e allo stile di vita che essa propone;
- Confrontarsi con il testo biblico come occasione per sviluppare uno sguardo critico sulla realtà, orientato a un impegno personale per il cambiamento e la giustizia.

Abilità

- Argomentare le proprie scelte di vita mettendole a confronto con la prospettiva cristiana, favorendo un dialogo aperto e costruttivo.
- Riconoscere e distinguere la concezione cristiano-cattolica riguardo i valori fondamentali per l'uomo quali famiglia, fedeltà, fecondità, dimensioni relazionali, educative e sociali.
- Approfondire gli elementi più rilevanti delle principali verità della fede cristiano-cattolica, individuando in alcuni testi biblici riferimenti alla responsabilità personale e criteri utili per il discernimento in situazioni segnate da sofferenza, ingiustizia e problematiche sociali

Percorso Formativo

L'insegnamento della Religione Cattolica nella classe 5A, appartenente all'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, ha richiesto nella fase iniziale un'attenzione particolare alla costruzione di un clima relazionale favorevole e alla conoscenza reciproca. Il primo periodo dell'anno è stato quindi dedicato principalmente all'individuazione di modalità efficaci per avviare un dialogo autentico e partecipato con gli studenti. Tra le strategie adottate, si è rivelato particolarmente efficace il ricorso al dibattito guidato, spesso introdotto dalla lettura di brevi testi o storie capaci di stimolare la riflessione su tematiche di carattere etico ed esistenziale. Questo approccio ha favorito l'emergere di dinamiche di confronto vivaci e costruttive, permettendo agli studenti di esprimersi in modo libero e consapevole. Nel corso dell'anno, la classe ha mostrato un interesse costante per le attività proposte, distinguendosi per buone capacità di ragionamento e di analisi critica. La partecipazione è risultata generalmente attiva e coinvolta, contribuendo alla creazione di un ambiente di apprendimento stimolante e rispettoso delle diverse opinioni.

Metodologie e strumenti

Le attività didattiche sono state impostate privilegiando metodologie attive e partecipative, volte a stimolare il coinvolgimento diretto degli studenti. Talvolta sono stati utilizzati giochi di gruppo per favorire la coesione della classe. La visione di film o video è stata spesso punto di partenza per introdurre e approfondire tematiche di vario genere, stimolando riflessioni personali e discussioni collettive. Ampio spazio è stato dedicato al dibattito guidato e al confronto di idee, anche attraverso tecniche strutturate come il dibattito argomentativo e simulazioni di "tribunale etico". Tali strumenti hanno favorito un apprendimento dinamico, centrato sul dialogo e sulla partecipazione attiva.

Verifiche e valutazioni

Nel corso dell'anno non sono state svolte verifiche scritte né interrogazioni orali. La valutazione degli studenti è stata effettuata tenendo conto principalmente della partecipazione attiva alle lezioni, della disponibilità al dialogo e della capacità di riflessione critica sui temi proposti. Sono stati considerati: contributi personali, capacità di espressione, grado di coinvolgimento e maturazione di un atteggiamento critico. La valutazione ha quindi privilegiato il percorso di crescita personale degli studenti, in coerenza con le finalità educative della disciplina.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA VA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Valentina Caiffa
LINGUA E LETTERATURA LATINA	Prof.ssa Valentina Caiffa
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Elisabetta Ricci
STORIA	Prof. Giacomo Moroncelli
FILOSOFIA	Prof. Giacomo Moroncelli
MATEMATICA	Prof. Giacomo Lucidi
FISICA	Prof. Giacomo Lucidi
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Prof. Alessandro Ceccarini
SCIENZE NATURALI	Prof. Giacomo Marcantonio
STORIA DELL'ARTE	Prof. ssa Gaia Bernabé
TEATRO	Prof. Marco Ribaudò
RELIGIONE CATTOLICA	Prof.ssa Monia Giacomini
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. Fabio De Luigi

ALLEGATO N° 1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Qui di seguito vengono riportate le griglie di valutazione in centesimi / ventesimi adottate in occasione delle simulazioni delle prove scritte.

SCUOLE MAESTRE PIE RIMINI
Scienze umane / Economico sociale
Griglia di valutazione della prima prova
- Tipologia A

Candidato _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L 1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 10)	L 1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben articolata		
2	a) Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L 1 (2-3)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (4-5)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (6)	Lessico adeguato		
		L 4 (7-8)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L 1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura		
		L 2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi limitatamente articolata		
		L 3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano generalmente corrette; la sintassi ben padroneggiata		
		L 4 (9-10)	L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; la sintassi risulta ben padroneggiata anche nelle forme complesse		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L 1 (3-4)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione semplice		
		L 3 (7-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE	/60
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L 1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte		
		L 2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati		
		L 3 (6)	Il testo rispetta i vincoli in modo complessivamente adeguato		
		L 4 (7-8)	Il testo rispetta pienamente i vincoli dati		
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L 1 (3-4)	Non ha compreso il testo o lo ha recepito in modo parziale		
		L 2 (5-7)	Ha analizzato e interpretato il testo selezionando solo alcune informazioni essenziali		
		L 3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo, individuando e interpretando correttamente i concetti sostanziali		
		L 4 (11-12)	Ha analizzato e interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave e le relazioni tra questi		
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L 1 (3-4)	L'analisi del testo risulta errata		
		L 2 (5-6)	L'analisi del testo risulta svolta in modo parziale		
		L 3 (7-8)	L'analisi del testo risulta adeguata		
		L 4 (9-10)	L'analisi del testo risulta completa e puntuale		
4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L 1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato / superficiale		
		L 2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo complessivamente adeguato		
		L 3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo		
		L 4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ampio ed evidenzia buone capacità critiche		
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/40	

			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari

Il Presidente della commissione

**Griglia di valutazione della prima prova
- Tipologia B**

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L 1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 10)	L 1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben articolata		
2	a) Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L 1 (2-3)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (4-5)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (6)	Lessico adeguato		
		L 4 (7-8)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L 1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura		
		L 2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi limitatamente articolata		
		L 3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano generalmente corrette; la sintassi ben padroneggiata		
		L 4 (9-10)	L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; la sintassi risulta ben padroneggiata anche nelle forme complesse		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L 1 (3-4)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione		
		L 3 (7-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE	/60
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L 1 (5-8)	L'elaborato non mostra una corretta comprensione delle tesi e delle argomentazioni		
		L 2 (9-10)	L'elaborato mostra una sostanziale comprensione delle tesi, ma non individua con precisione gli argomenti		
		L 3 (11-12)	L'elaborato presenta comprensione e individuazione corrette delle tesi e delle argomentazioni		
		L 4 (13-15)	L'elaborato presenta una trattazione completa e precisa delle tesi e delle argomentazioni		
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L 1 (5-8)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo frammentario e non coerente		
		L 2 (9-10)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo lineare, pur con qualche incongruenza		
		L 3 (11-12)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo coerente ed equilibrato		
		L 4 (13-15)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche		
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L 1 (3-4)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali limitati o non pertinenti		
		L 2 (5-6)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali, pur con qualche imprecisione / incongruenza		
		L 3 (7-8)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti		

		L 4 (9-10)	L'elaborato mostra conoscenze vaste e riferimenti culturali validi e congruenti	
				PUNTEGGIO PARZIALE _____ /40
				PUNTEGGIO TOTALE _____ /100
				PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____ /20

I Commissari

Il Presidente della commissione

**Griglia di valutazione della prima prova
- Tipologia C**

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L 1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (5-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza del testo (max 10)	L 1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura originale		
2	a) Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L 1 (2-3)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (4-5)	Lessico semplice ma adeguato		
		L 3 (6)	Lessico adeguato		
		L 4 (7-8)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L 1 (3-4)	Gravi errori ortografici e/o sintattici; uso scorretto della punteggiatura		
		L 2 (5-6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi limitatamente articolata		
		L 3 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano generalmente corrette; la sintassi ben padroneggiata		
		L 4 (9-10)	L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; la sintassi risulta ben padroneggiata anche nelle forme complesse		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento. La sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze approfondite / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L 1 (3-4)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una interpretazione semplice		
		L 3 (7-8)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE _____	/60
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15)	L 1 (5-8)	L'alunno mostra di non aver compreso la traccia. Il titolo non è pertinente / la parafrasi non è coerente		
		L 2 (9-10)	L'alunno ha sostanzialmente rispettato la traccia. Il titolo / la parafrasi risultano incerti		
		L 3 (11-12)	L'alunno ha rispettato la traccia e propone un titolo e una parafrasi pertinenti		
		L 4 (13-15)	L'alunno ha pienamente rispettato la traccia; ha formulato in modo coerente ed efficace il titolo e la parafrasi		
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L 1 (5-8)	L'elaborato presenta un'esposizione disorganica e/o confusa		
		L 2 (9-10)	L'elaborato presenta un'esposizione parzialmente organica e lineare		
		L 3 (11-12)	L'elaborato presenta un'esposizione generalmente chiara e lineare		
		L 4 (13-15)	L'elaborato presenta un'esposizione chiara e lineare		

3	Correttezza e delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L 1 (3-4)	L'alunno presenta scarse conoscenze sull'argomento. I riferimenti culturali sono scorretti o poco approfonditi	
		L 2 (5-6)	L'alunno mostra conoscenze abbastanza corrette e riferimenti culturali generici	
		L 3 (7-8)	L'alunno dimostra conoscenze adeguate e riferimenti culturali piuttosto articolati	
		L 4 (9-10)	L'alunno mostra conoscenze approfondite, nonché riferimenti culturali corretti e articolati in modo appropriato	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/40
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari

Il Presidente di Commissione

**Griglia di valutazione della Prima Prova ex lege 170/2010
- Tipologia A**

Candidato _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 13)	L 1 (4-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (6-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (8-11)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 11)	L 1 (4-5)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (8-9)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (10-11)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben articolata		
2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 9)	L 1 (3-4)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (5-6)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (7)	Lessico adeguato		
		L 4 (8-9)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (8-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 11)	L 1 (4-5)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (6-7)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene un'interpretazione semplice		
		L 3 (8-9)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (10-11)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
ELEMENTI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE _____	/56
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo-se presenti-o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 9)	L 1 (3-4)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte		
		L 2 (5-6)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati		
		L 3 (7)	Il testo rispetta i vincoli in modo complessivamente adeguato		
		L 4 (8-9)	Il testo rispetta pienamente i vincoli dati		
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L 1 (4-5)	Non ha compreso il testo o lo ha recepito in modo parziale		
		L 2 (6-7)	Ha analizzato e interpretato il testo selezionando solo alcune informazioni essenziali		
		L 3 (8-11)	Ha compreso in modo adeguato il testo, individuando e interpretando correttamente i concetti sostanziali		

	(max 13)	L 4 (12-13)	Ha analizzato e interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave e le relazioni tra questi	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 11)	L 1 (4-5)	L'analisi del testo risulta errata	
		L 2 (6-7)	L'analisi del testo risulta svolta in modo parziale	
		L 3 (8-9)	L'analisi del testo risulta adeguata	
		L 4 (10-11)	L'analisi del testo risulta completa e puntuale	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 11)	L 1 (4-5)	L'argomento è trattato in modo limitato / superficiale	
		L 2 (6-7)	L'argomento è trattato in modo complessivamente adeguato	
		L 3 (8-9)	L'argomento è trattato in modo completo	
		L 4 (10-11)	L'argomento è trattato in modo ampio ed evidenzia buone capacità critiche	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/44
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari

Il Presidente di Commissione

**Griglia di valutazione della Prima Prova ex lege 170/2010
- Tipologia B**

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 13)	L 1 (4-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (6-8)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (9-11)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza testuale (max 11)	L 1 (4-5)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (8-9)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura ben articolata		
2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 9)	L 1 (3-4)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (5-6)	Lessico semplice / limitato		
		L 3 (7)	Lessico adeguato		
		L 4 (8-9)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
3	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento o la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (8-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 11)	L 1 (4-5)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (6-7)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione		
		L 3 (8-9)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (10-11)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE _____	/56
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 16)	L 1 (6-9)	L'elaborato non mostra una corretta comprensione delle tesi e delle argomentazioni		
		L 2 (10-11)	L'elaborato mostra una sostanziale comprensione delle tesi, ma non individua con precisione gli argomenti		
		L 3 (12-13)	L'elaborato presenta comprensione e individuazione corrette delle tesi e delle argomentazioni		

		L 4 (14-16)	L'elaborato presenta una trattazione completa e precisa delle tesi e delle argomentazioni	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 16)	L 1 (6-9)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo frammentario e non coerente	
		L 2 (10-11)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo lineare, pur con qualche incongruenza	
		L 3 (12-13)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo coerente ed equilibrato	
		L 4 (14-16)	L'elaborato presenta un percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 12)	L 1 (4-5)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali limitati o non pertinenti	
		L 2 (6-7)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali, pur con qualche imprecisione / incongruenza	
		L 3 (8-10)	L'elaborato mostra conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti	
		L 4 (11-12)	L'elaborato mostra conoscenze vaste e riferimenti culturali validi e congruenti	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/44
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari

Il Presidente di Commissione

**Griglia di valutazione della Prima Prova ex lege 170/2010
- Tipologia C**

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	
1	a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 13)	L 1 (4-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione		
		L 2 (6-8)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elementare		
		L 3 (9-11)	Il testo è ideato e pianificato con idee adeguatamente collegate e le varie parti sono tra loro ben organizzate		
		L 4 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee ben collegate da rimandi e riferimenti		
	b) Coesione e coerenza del testo (max 11)	L 1 (4-5)	Le parti del testo non sono sequenziali o tra loro coerenti		
		L 2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi generalmente pertinenti		
		L 3 (8-9)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi adeguati		
		L 4 (10-11)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi appropriati e con una struttura originale		
2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 9)	L 1 (3-4)	Lessico generico / povero / inadeguato		
		L 2 (5-6)	Lessico semplice ma adeguato		
		L 3 (7)	Lessico adeguato		
		L 4 (8-9)	Lessico appropriato / ricco / specifico		
	a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno mostra di possedere una scarsa conoscenza dell'argomento. La sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali		
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali essenziali		
		L 3 (8-10)	L'alunno mostra di possedere conoscenze / riferimenti culturali adeguati		
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra di possedere conoscenze approfondite / riferimenti culturali validi		
	b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 11)	L 1 (4-5)	L'elaborato manca di una rielaborazione efficace / creativa / originale		
		L 2 (6-7)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una interpretazione semplice		
		L 3 (8-9)	L'elaborato presenta una rielaborazione appropriata, con qualche spunto di originalità		
		L 4 (10-11)	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che mettono in luce una buona capacità critica		
	ELEMENTI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE _____	/56
		L 1 (6-9)	L'alunno mostra di non aver compreso la traccia. Il titolo non è pertinente / la parafrasi non è coerente		

1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 16)	L 2 (10-11)	L'alunno ha sostanzialmente rispettato la traccia. Il titolo / la parafrasi risultano incerti	
		L 3 (12-13)	L'alunno ha rispettato la traccia e propone un titolo e una parafrasi pertinenti	
		L 4 (14-16)	L'alunno ha pienamente rispettato la traccia; ha formulato in modo coerente ed efficace il titolo e la parafrasi	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 16)	(6-9)	L'elaborato presenta un'esposizione disorganica e/o confusa	
		L 2 (10-11)	L'elaborato presenta un'esposizione parzialmente organica e lineare	
		L 3 (12-13)	L'elaborato presenta un'esposizione generalmente chiara e lineare	
		L 4 (14-16)	L'elaborato presenta un'esposizione chiara e lineare	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 12)	L 1 (4-5)	L'alunno presenta scarse conoscenze sull'argomento. I riferimenti culturali sono scorretti o poco approfonditi	
		L 2 (6-7)	L'alunno mostra conoscenze abbastanza corrette e riferimenti culturali generici	
		L 3 (8-10)	L'alunno dimostra conoscenze adeguate e riferimenti culturali piuttosto articolati	
		L 4 (11-12)	L'alunno mostra conoscenze approfondite, nonché riferimenti culturali corretti e articolati in modo appropriato	
			PUNTEGGIO PARZIALE _____	/44
			PUNTEGGIO TOTALE _____	/100
			PUNTEGGIO IN VENTESIMI _____	/20

I Commissari

Il Presidente di Commissione

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “MAESTRE PIE” RIMINI

GRIGLIA CORREZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE

CANDIDATO.....

CLASSE.....

INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dalla/dal candidata/o nella trattazione dell'argomento		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conosce in modo generico le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Sono presenti numerosi errori.	1	
	Conosce in modo non del tutto corretto le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici, le conoscenze sono molto limitate.	2	
	Conosce in modo parziale le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono lacunose e/o imprecise.	3	
	Conosce in modo essenziale le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze degli elementi essenziali e corretta.	4	
	Conosce sufficientemente le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze adeguate	5	
	Conosce in modo discreto le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono buone	6	
	Conosce in modo ampio le categorie delle scienze umane ed i riferimenti teorici. Le conoscenze sono precise ed esaurienti	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Comprende solo parzialmente le informazioni, esegue in modo litato le consegne	1	
	Comprende in modo limitato le informazioni, esegue parzialmente le consegne	2	
	Comprende sufficientemente le informazioni, esegue in modo adeguato le consegne	3	
	Comprende in modo corretto le informazioni, esegue in modo adeguato le consegne.	4	
	Comprende in modo corretto le informazioni, esegue le consegne in modo preciso ed accurato	5	
INTERPRETARE Fornire un' interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti.	Si orienta in modo molto limitato nelle discipline, ha una scarsa capacità di analisi e/o sintesi	1	
	Si orienta parzialmente nelle discipline, evidenzia qualche difficoltà nell' analisi e/o sintesi	2	
	Si orienta sufficientemente nelle discipline, ha sufficiente capacità di analisi e/o sintesi	2,5	

	Si orienta correttamente nelle discipline, ha buone capacità di analisi e/o sintesi	3	
	Si orienta in modo approfondito nelle discipline, presenta buone capacità di analisi e/o sintesi e rielaborazione.	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti delle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Effettua collegamenti e riferimenti culturali limitati o non pertinenti.	1	
	Effettua collegamenti e riferimenti culturali essenziali, pur con qualche imprecisione.	2	
	Effettua collegamenti e riferimenti culturali essenziali.	2,5	
	Effettua collegamenti e riferimenti culturali corretti e pertinenti.	3	
	Effettua collegamenti validi ed efficaci tra discipline e riferimenti culturali validi e pertinenti.	4	

IL PRESIDENTE

.....

I COMMISSARI

.....
.....
.....
.....